

C.A.D.F. S.p.A.

Sede in CODIGORO - VIA V. ALFIERI, 3

Capitale Sociale versato Euro 39.329.000

Iscritto alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01280290386

Partita IVA: 01280290386 - N. Rea: 142986

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Le norme del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società di capitali sono contenute negli articoli dal 2423 al 2435 – ter. L'attuale disciplina è stata novellata con il recepimento della Direttiva Europea n. 34 nel D. Lgs. n. 139/2015. Come è noto dal punto di vista tecnico i principi di redazione del bilancio, richiamati in modo generale dalle norme del Codice Civile, vengono regolamentati in modo dettagliato dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per quanto concerne la struttura del bilancio, il primo comma dell'art. 2423 del Codice civile, integrato con il D. Lgs. n. 139/2015, prevede che il bilancio sia costituito da quattro documenti: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. La struttura che deve avere lo Stato Patrimoniale è indicata nell'art. 2424 del Codice Civile, quella del Conto Economico nell'art. 2425. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. La nuova normativa non ha modificato gli altri documenti e la presente relazione sulla gestione trova riscontro nell'art. 2428 del codice civile. Le richieste di informativa ivi contenute sono oggetto di commento in alcuni principi OIC (Organismo Italiano Contabilità). Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della società.

Signori Azionisti l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 3.033.123. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 2.980.617.

La società opera nel settore del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognature e depurazione, che sono stati – nel corso del tempo – organizzati dai Comuni, anzitutto per fare fronte alle esigenze di ordine sanitario ed approvvigionamento idrico delle popolazioni.

Il mercato di riferimento è quello degli 11 Comuni soci: Codigoro, Comacchio, Copparo, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Riva del Po e Tresignana. Il 1° gennaio 2019 è stato istituito il comune di Tresignana, mediante la fusione dei comuni contigui di Formignana e di Tresigallo. (Legge Regionale n.17 del 5 dicembre 2018, pubblicata lo stesso giorno sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.379). Con la stessa data di decorrenza, il 1° gennaio 2019 è stato istituito il comune di Riva del Po, mediante la fusione dei comuni contigui di Berra e di Ro. (Legge Regionale n.16 del 5 dicembre 2018, pubblicata lo stesso giorno sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.378).

Il 2004 è stato il primo anno dell'affidamento a CADF S.p.A., tramite la formula dell' "in house", del servizio idrico integrato dei Comuni del medio e basso Ferrarese. Come richiesto dalla normativa, almeno l'ottanta per cento delle attività totali è eseguito nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici. La produzione ulteriore residuale rivolta al mercato non protetto è finalizzata a soddisfare bisogni pubblici o a beneficio dei servizi rivolti agli enti soci, o aumentare i guadagni dell'efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società. Tutti i costi aziendali sono rendicontati secondo le disposizioni di legge e dalle disposizioni emanate da ARERA con l'unbundling contabile (separazione contabile). Gli obblighi di separazione contabile posti a carico degli esercenti e dei gestori del Servizio Idrico Integrato hanno la finalità, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, di promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale degli esercenti, ovvero dei gestori del SII; ed impedendo discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti in cui operano gli esercenti.

Il corrispettivo del Servizio Idrico Integrato (tariffa) è determinato attraverso l'applicazione di una specifica metodologia di calcolo tariffario. Tale corrispettivo è determinato attraverso l'applicazione di una specifica metodologia di calcolo tariffario. Per le annualità 2008 al 2011 la metodologia di calcolo applicata è stata quella di cui al DPGR 13 marzo 2006 n. 49 "approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Emilia Romagna". Nei periodi successivi al 2011 sono stati applicati nuove modalità di regolazione del servizio, in applicazione delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, as ed il Servizio Idrico Integrato.

La tariffa calcolata negli anni 2012 e 2013 è stata calcolata utilizzando il metodo indicato dal Consiglio d'Ambito con delibera 37 del 30 dicembre 2013 che applicava il metodo transitorio tariffario ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 585/2012/R/IDR/ e 459/2013/R/IDR.

Per quanto riguarda gli anni 2014 e 2015 il riferimento è ancora diverso in quanto dobbiamo rapportarci alla deliberazione 7 agosto 2014 n. 433/2014/R/IDR. Questa deliberazione è il punto di riferimento, l'atto finale

per le modalità di calcolo della tariffa per gli anni 2014 e 2015.

Con deliberazione 664/2015/R/idr l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

Occorre far riferimento inoltre a quanto indicato all'art. 6.1 della deliberazione 664/2015/R/idr che definisce lo specifico schema regolatorio, come l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente di governo dell'ambito propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione;

Il comma 7.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2016-2019, stabilisce che la tariffa sia predisposta dagli Enti di governo dell'ambito, sulla base della metodologia di cui all'articolo 6 e dei dati già inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013 (recante il MTI), da aggiornarsi secondo le disposizioni del comma 7.2 del medesimo provvedimento;

Il Consiglio d'Ambito di Atersir in data 25 luglio 2018 con proprio atto ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per il bacino tariffario di Ferrara gestito da CADF S.p.A.. Con l'atto citato, sono stati definiti i moltiplicatori tariffari per le annualità 2018 e 2019, che sono rispettivamente pari ad 1,515 e 1,190 e quindi gli aumenti sono pari al 3,4% e 3,38%.

Con delibera del 27/12/19 n. 580/2019/R/IDR Arera (Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente) ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio denominato MTI- 3. Tale metodo determinerà le tariffe per il periodo 2020 – 2023.

In tale deliberazione viene indicato che l'Ente di governo dell'ambito predispose il Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (POS), in cui sono specificate le criticità riscontrate e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione delle opere strategiche, con riferimento al periodo 2020-2027.

L'Autorità Arera in data 28 settembre 2017 ha approvato il testo integrato dei corrispettivi servizi idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. In questa delibera sono trattati temi di notevole importanza per la nostra azienda. Per adempiere compiutamente i diversi precetti indicati nella deliberazione, è prevista un'attività di organizzazione e di armonizzazione fino al 2022 All'articolo 2 sono definite le tipologie d'uso elencando:

- a) Uso domestico con le seguenti sottocategorie:
 - uso domestico residente
 - uso condominiale
 - uso domestico non residente
- b) Uso industriale
- c) Uso artigianale e commerciale

- d) Uso agricolo e zootecnico
- e) Uso pubblico non disalimentabile
- f) Uso pubblico disalimentabile
- g) Altri usi

Questa definizione delle tipologie è cogente e ci siamo organizzati per allineare le nostre codifiche a quanto richiesto.

Le novità più importanti della delibera sono:

1) I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono articolati sulla base della struttura generale, prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le seguenti componenti:

- una quota variabile, proporzionale al consumo e limitatamente al servizio di acquedotto modulata per fasce di consumo;
- una quota fissa, non correlata al consumo, che, in linea generale, rifletta gli oneri afferenti alla sicurezza degli approvvigionamenti.

2) Ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti, la quota variabile relativa al servizio di acquedotto deve essere determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite (in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica residente). L'Ente di governo dell'ambito, per il quale non ricorrano le condizioni di cui al precedente punto definisce la quota variabile del servizio di acquedotto:

a) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al completamento del set informativo necessario;

b) in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, prevedendone la conseguente applicazione, comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022

Qualora, in fase di prima applicazione della riforma, si ricorra all'adozione del criterio pro capite di tipo standard per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ossia 150 litri/abitante/giorno, corrispondente a 54,75 mc/anno, valore che viene arrotondato a 55 mc/anno per tener conto delle annualità bisestili).

3) La quota fissa applicata all'utenza domestica residente, indipendente dal volume, è quantificata per singola attività relativa al servizio idrico integrato. Dal 2018 è stata applicata una quota fissa anche per il servizio fognatura ed una per il servizio depurazione.

4) Con riferimento alle tipologie d'uso diverse dal domestico, i corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni.

L'andamento della domanda è esposto a forti variabilità dipendenti da fattori esogeni, quali l'andamento meteorologico e climatico oltre all'andamento economico delle attività produttive che utilizzano l'acqua

come risorsa nei loro processi produttivi e fattori economici, che determinano la scelta tra utilizzo dell'acqua del rubinetto ed acqua minerale. L'esercizio appena trascorso ha evidenziato una riduzione sostanziale dei consumi.

Per ciò che riguarda i costi d'esercizio, continua la diminuzione dei prezzi dell'energia elettrica infatti le tariffe di fornitura dell'elettricità per l'anno solare 2019 hanno continuato il lungo trend con un diminuzione dei prezzi all'ingrosso (quest'anno - 178.606 euro), sensibile è stato anche la diminuzione dei costi dei carburanti (- 22.879 euro) (con un aumento del parco automezzi abbiamo avuto una riduzione del costo al kilometro). L'ano scorso sono stati utilizzati kwh 16.099.379 mentre quest'anno sono stati utilizzati kwh 15.120.914 (- 978.465 kwh). Il costo medio 2018 è stato di 164,7 euro/kwh mentre quest'anno il costo medio ammonta ad euro 163,89 kwh. (- 0,81 euro kwh).

Per quanto riguarda il costo dell'energia elettrica il prezzo fisso 2019 è stato condizionato nel 2018 dall'intervento della UE sulle quote ambientali (CO2), con conseguente incremento dei prezzi delle quote CO2 (da 9€/ton a oltre 29€/ton), che, congiuntamente ad un Brent alto, hanno determinato prezzi fissi 2019, nell'autunno inverno 2018 stabilmente sopra i 65€/MWh. L'intervento sulle quote CO2 ha così determinato un nuovo scenario con previsioni di quote CO2 a oltre 40€/MWh. Nel 2019 una flessione del petrolio, molto marcata ad inizio anno, ed una riduzione molto significativa e costante del prezzo del gas, sia per aspetti climatici che di saturazione degli stoccaggi, ha determinato un prezzo spot dell'energia molto basso, alle soglie più basse degli archivi storici (escludendo il 2016) con un quarto trimestre che ha registrato il valore minimo storico. Contestualmente all'andamento a ribasso del PUN 2019 il mercato a termine 2020 ha mantenuto quotazioni intorno ai 60€/MWh per scendere sotto la soglia dei 55€/MWh solo a dicembre 2019. Nel 2020 la continua discesa del prezzo gas, favorita da un inverno particolarmente mite, ed in ultimo l'emergenza sanitaria mondiale con il crollo dei consumi energetici ha determinato un prezzi spot a valori impensabili con flessioni anche del mercato a termine del medio periodo, mesi 2020. Anche il calendar 2021 ha toccato quotazioni minime storiche riapprezzandosi, per interventi sulle produzioni (riduzione produzione petrolio della produzione nucleare in Francia), a quotazioni prossime ai 46€/MWh.

Il perdurare della crisi industriale, dovuta alle incertezze sull'evoluzione della pandemia, fa pensare a quotazioni basse dello spot nel medio periodo con probabile ripresa del mercato a termine, sebbene non si immagini possibili quotazioni superiori ai 50€/MWh, ma un eventuale ripartenza del virus, anche nella prossima stagione invernale, potrebbe far crollare nuovamente i prezzi. In questo scenario i prezzi potrebbero essere sostenuti con politiche di riduzione delle produzioni se saranno trovati accordi a livello internazionale. I prodotti che incorporano sottoprodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio non hanno risentito della diminuzione del prezzo di questa importante materia prima. Nel 2020 il mercato petrolifero è in ribasso e conseguentemente i prezzi dei prodotti petroliferi e dei materiali collegati a questi prezzi dovrebbero registrare diminuzioni generalizzate, anche se l'andamento del rapporto dollaro / euro potrebbe annullare la diminuzione del prezzo della materia prima.

Il quantitativo di acqua fatturato nel 2019 è stato di mc. 9.220.000 (9.696.406 mc – 476.406). Le utenze servite sono 68.842 (68.887; - 45). Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate: Tabella a) le utenze attive, le utenze allacciate alla fognatura pubblica, Tabella b) Utenze suddivise per categorie. **Tabella a) Utenze attive / Utenze allacciate alla fognatura**

COMUNE	UTENZE ATTIVE	UTENZE ALLACCIATE
CODIGORO	6.228	5.357
FISCAGLIA	4.700	3.886
COMACCHIO	28.784	27.621
LAGOSANTO	2.460	2.153
MESOLA	3.509	2.691
GORO	1.783	1.664
IOLANDA DI S.	1.494	905
COPPARO	8.693	6.908
OSTELLATO	3.186	2.463
RIVA DEL PO	4.122	3.284
TRESIGNANA	3.883	3.301
TOTALE	68.842	60.233

Tabella b) Utenze suddivise per categoria

UTENZE SUDDIVISE PER CATEGORIA		
UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI		38.961
UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI		21.275
COMUNITA'		43
ATTIVITA'		4.875
ANTICENDIO		248
ALLEVAMENTO		113
UTENZE COMUNALI		557
USO AGRICOLO		243
CONTATORI GENERALI		180
UTENZE SCARICHI INDUSTRIALI		106
USO CONDOMINIALE		2.241
TOTALE		68.842

Come si evince nei diversi anni c'è stata una modesta variazione delle utenze attive ed allacciate. L'esercizio 2019 evidenzia una diminuzione dei consumi facendo registrare un volume di acqua fatturato di mc. 9.220.000 (-476.406 mc rispetto il 2018). Il fatturato è aumentato rispetto allo scorso anno.

Il quantitativo di acqua fatturata con la tariffa di fognatura e depurazione nel 2019 ammonta a mc. 6.207.751 (6.819.722 mc. - -611.971 mc.).

Le utenze allacciate alla pubblica fognatura sono 60.233 e rappresentano l'87,49% di tutte le utenze.

L'evoluzione prevedibile della gestione

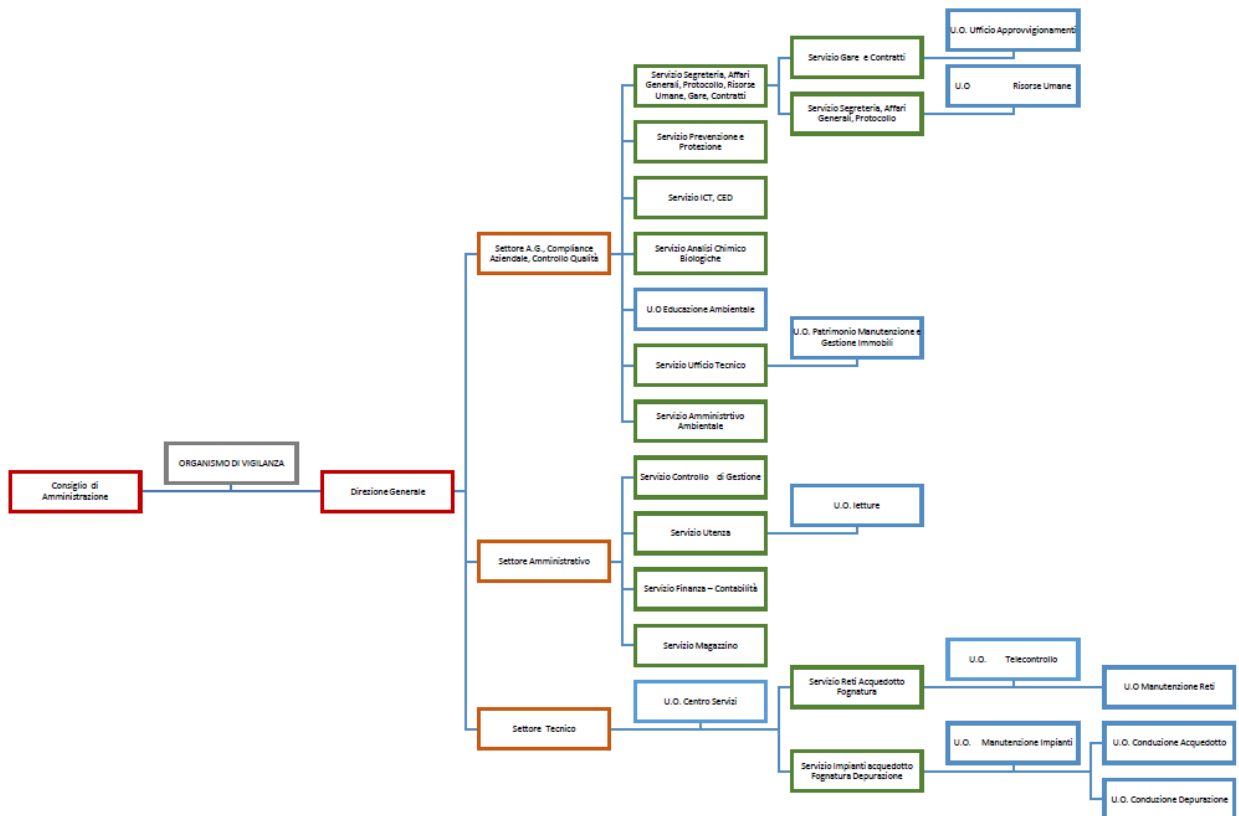
L'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 – originatisi dalla fine del mese di febbraio, per cui non prevedibile al 31 dicembre 2019 – ha originato effetti da considerarsi come fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che non comportano variazioni ai valori di bilancio. Le disposizioni legislative emanate nel periodo gennaio aprile e tutt'ora in forte evoluzione, condizioneranno sicuramente i ricavi di competenza del 2020, seppur in maniera fino ad ora ipotizzabile in modo non esagerato, L'organizzazione del lavoro di CADF si è modificata per assorbire le modifiche imposte dalle nuove normative comportamentali e le tipologie di misure di contenimento del contagio poste in essere dall'azienda sono state diverse: modalità di smart working, riunioni in audio-video conferenza, chiusura di alcuni reparti e ricevimento degli utenti, attivazione di parziale CIG, erogazione di permessi retribuiti e non, utilizzi periodo di ferie pregresse. La pandemia che ha colpito l'intero territorio nazionale e avrà sicuramente effetti finanziari: i ruoli emessi nel periodo in questione risentono già della diminuzione degli incassi e le difficoltà delle famiglie e delle imprese si riverseranno anche sui nostri conti.

Quindi anche per noi gli effetti dell'epidemia si stanno concretizzando in una contrazione dei ricavi (seppur limitata) e degli incassi, che auspichiamo compensata da una riduzione di spese anche se la forte presenza di costi fissi renderanno più complicato l'assorbimento di tale flessione.

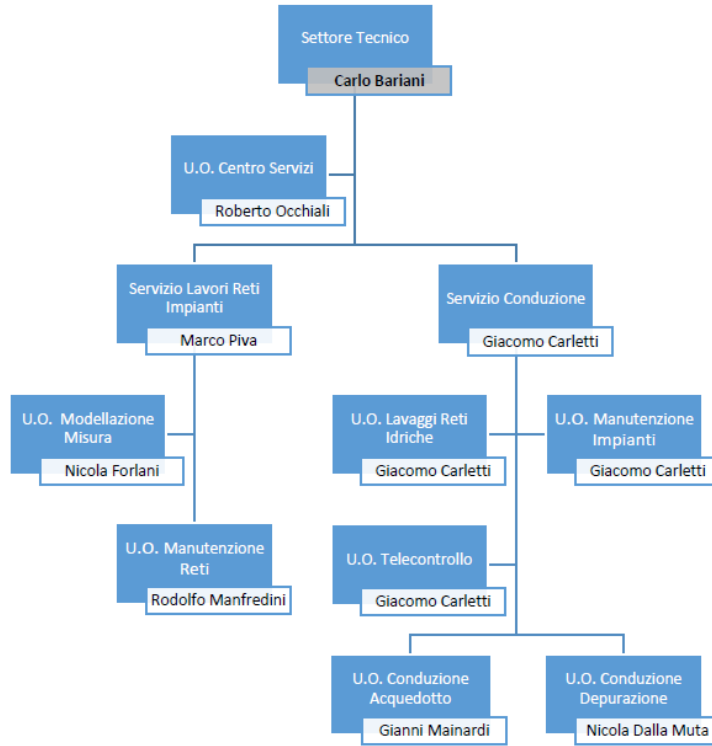
Ambiente, sicurezza, salute.

Organigramma Aziendale

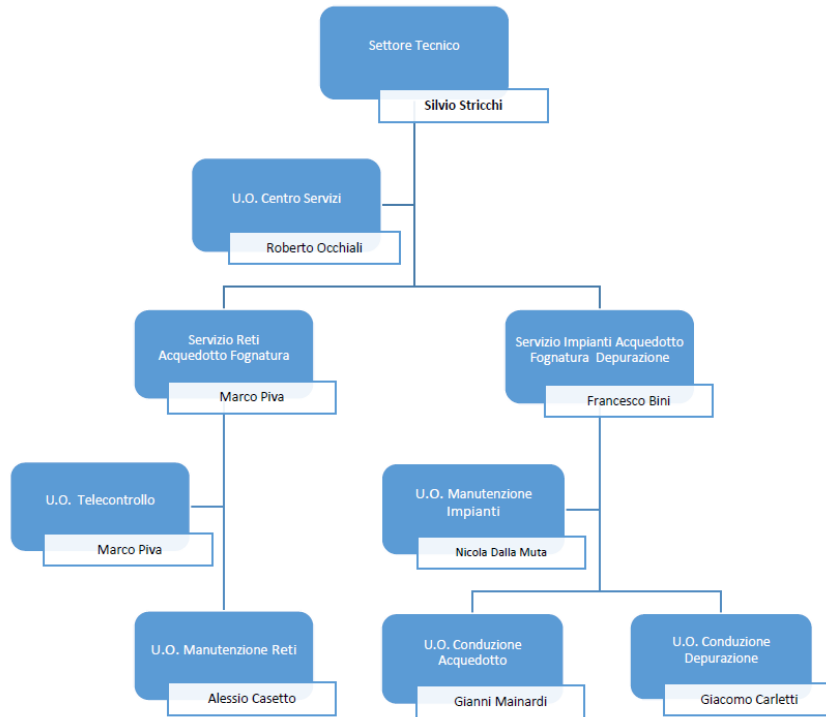
Alla fine del 2019 a seguito del pensionamento del dirigente Ing. Carlo Bariani è stata rivista la parte di organigramma relativa al Settore Tecnico



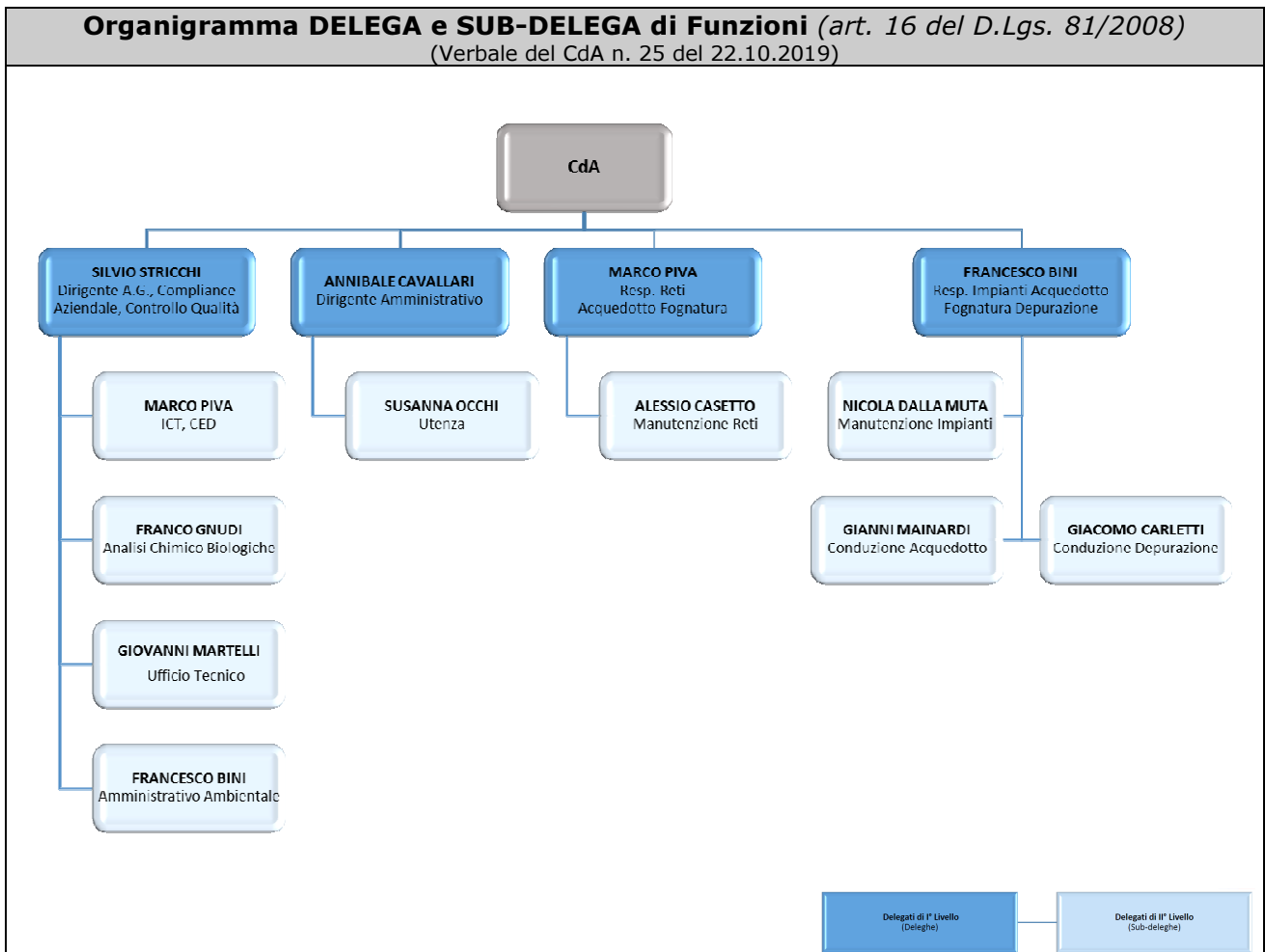
Gennaio 2019



Novembre 2019



Alla modifica dell'organigramma è susseguito l'adeguamento delle deleghe e sub-deleghe di funzione



Andamento degli infortuni e delle malattie professionali – Nel 2019 si è verificato 1 infortunio per un totale di 28 giornate di inabilità. L'analisi statistica dell'andamento dei diversi indici infortunistici, riconferma una tendenza alla diminuzione dell'indice infortunistico.

ANNO	INFORTUNI	GIORNATE INABILITÀ	DIPENDENTI	ORE LAV	IF	II	IG	DM
2007	9	448	144	236562	38,04	6,3	1,89	49,78
2008	7	126	143	231231	30,27	4,9	0,54	18,00
2009	6	353	145	231696	25,90	4,1	1,52	58,83
2010	9	120	140	219079	41,08	6,4	0,55	13,33
2011	6	171	144	226788	26,46	4,2	0,75	28,50
2012	8	193	142	231994	34,48	5,6	0,83	24,13
2013	2	68	143	225467	8,87	1,4	0,30	34,00
2014	4	132	144	227292	17,60	2,8	0,58	33,00
2015	8	417	140	223917	35,73	5,7	1,86	52,13
2016	2	15	142	228780	8,74	1,4	0,07	7,50
2017	2	15	150	195586	10,22	1,3	0,08	7,50
2018	4	52	149	198525	20,15	2,7	0,26	13
2019	1	28	148	190695	5,24	0,7	0,15	28

Attuazione della Sorveglianza Sanitaria – In base alle periodicità stabilite nel protocollo sanitario e aggiungendo le visite preventive e quelle straordinarie, nel corso del 2019 sono state effettuate 152 visite di idoneità.

Uso e gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) – La dotazione è rimasta immutata. Dal mese di Luglio, il lavaggio e il controllo dei DPI ad alta visibilità è stato esteso a tutti i dipendenti C.A.D.F.. Il lavaggio prevede che tutti i capi siano disinfettati ed igienizzati (secondo la norma UNI EN 14065) e sottoposti a controllo sistematico dell'alta visibilità (verifica delle aree minime di materiale visibile, del colore del materiale di fondo e dei requisiti fotometrici del materiale riflettente) secondo la norma UNI EN 20471.

Informazione, Formazione e Addestramento - Ogni anno l'azienda investe somme significative in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare sulla formazione ed informazione rivolta a tutti i livelli dell'organizzazione. Nel 2019 il catalogo formativo è stato ampliato con i seguenti corsi:

PARTE GENERALE E SPECIFICA LAVORATORI_RISCHIO ALTO
PREPOSTI

ADDETTO ALLA RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE
CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI
CONDUZIONE ESCAVATORI, CARICATORI FRONTALI E TERNE
CONDUZIONE GRU SU AUTOCARRO
CONDUZIONE PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI SU STABILIZZATORI
PATENTE ADR TIPO B CASSONATO
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO_A
ADDETTO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO
RAPPRESENTANTE DEL COMMITTENTE NEI LAVORI IN ASIC
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER LE ATTIVITÀ LAVORATIVE IN AMBIENTI
SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI
RESPONSABILI DEGLI IMPIANTI (URI-RI) E PREPOSTI AI LAVORI (URL-PL)
RLS

Le attività formative effettuate sono state erogate a 75 dipendenti per un totale di 1045 ore.

Analisi del DVR CADF, documenti e procedure di sicurezza - Nel corso del 2019, il SPP ha provveduto all'aggiornamento e redazione dei seguenti documenti:

DVR GENERALE – Il documento è stato rivisto nei seguenti capitoli:

- **ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA:** modificato a seguito dell'attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08 "Delega di Funzioni" e della formazione di nuove figure aziendali in materia di primo soccorso e antincendio;
- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO:** semplificazione del metodo sia in riferimento all'ambiente di lavoro che alla mansione;
- **VALUTAZIONE RISCHIO MMC:** Inserimento del metodo di calcolo Variable Lifting Index (VLI - ISO 11228-1) proposto da INAIL/Edilcassa Basilicata. Tale metodo può essere utilizzato per la valutazione del rischio qualora, i gruppi omogenei e i compiti lavorativi, siano in buona parte sovrapponibili ai gruppi omogenei e ai compiti lavorativi proposti dalla stessa metodologia.

DVR AMBIENTI DI LAVORO – Sono stati aggiornati i DVR di tutti gli impianti di depurazione e di 11 impianti di sollevamento di Comacchio. Per ogni impianto sono state individuate una serie di misure di miglioramento ancora in corso di attuazione.

DVR MANSIONE – Sono stati aggiornati:

- DVR RETI
- DVR ACQUEDOTTO

DVR RISCHI SPECIFICI – È in fase di aggiornamento il DVR “RISCHIO CANCEROGENO” in quanto, presso l’officina di Serravalle, è stata installato un impianto per la captazione e la separazione dei fumi di saldatura. I rapporti delle prove, effettuate dalla ditta CONSULTECH, evidenziano la non rilevabilità del cromo esavalente.

DVR AMIANTO

PROCEDURE E MODULISTICA – Sono state aggiornate le procedure:

- I.O. Piano emergenza per i soggetti allergici al veleno degli imenotteri
- Piano emergenza Sede Codigoro con relativa prova di evacuazione.
- Procedura “INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO - Gestione delle interferenze con le reti di sottoservizi”.
- D.U.V.R.I. e Allegati

Nel mese di marzo 2020 a seguito dell’emergenza COVID-19 è stato redatto il DVR “Valutazione del rischio biologico correlato all’improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto “coronavirus”) causa della malattia Covid-19”. Il Documento è stato sottoposto a 3 revisioni l’ultima delle quali (16/03/2020) ha recepito quanto riportato nel

“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14/03/2020. In data 17/03/2020 è stato istituito il Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione. In applicazione del protocollo, l’azienda ha provveduto alla riorganizzazione delle attività al fine anche di ridurre il contatto sociale nell’ambiente di lavoro adottando orari differenziati e incrementando il telelavoro a domicilio. È stata istituita una istruzione per il controllo di tutto il personale esterno (fornitori di beni e servizi, trasportatori, appaltatori, ecc...) In più punti dell’azienda sono affissi poster/locandine che pubblicizzano le misure igieniche delle mani. È stata attuata la sanificazione con Ozono degli ambienti e delle superfici in tutte le sedi di lavoro.

A tutti i lavoratori sono state consegnate mascherine chirurgiche da indossare nella condivisione di spazi comuni o nello svolgimento di attività per le quali non è possibile mantenere costantemente la distanza di 1/1,5 m. In accordo con il Medico Competente è stato istituito, in data 6 Aprile, un protocollo di sorveglianza sanitaria per tutti coloro che rientrano al lavoro dopo assenza per malattia di qualsiasi durata. Nel mese di Maggio è prevista una ulteriore revisione del DVR in funzione delle nuove direttive ministeriali della FASE 2.

Investimenti

Gli investimenti al netto delle dismissioni del presente esercizio sono stati complessivamente di euro 4.582.123 così suddivisi:

Immobilizzazioni Immateriali: euro 343.447

Immobilizzazioni Materiali: euro 4.238.676 così composti:

Terreni e fabbricati	euro	40.891
Impianti e macchinari	euro	2.284.314
Attrezzature industriali	euro	85.628
Altri Beni	euro	67.383
Immobilizzazioni in corso	euro	1.760.460

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi dell'art. 2498 del codice civile, la Società possiede n. 291.667 azioni pari al 100,0% del capitale sociale di Delta Web S.p.A. Il valore della partecipazione nello stato patrimoniale ammonta ad euro 3.216.448. Il valore della partecipazione non ha subito variazioni rispetto all'esercizio scorso.

Delta Web viene costituita nel 2001 da parte di Agea S.p.A., di Area S.p.A., del Consorzio Acque Delta Ferrarese e del Comune di Argenta; attualmente le partecipazioni sono detenute da CADF S.p.A. (100 %).

Le società di servizi pubblici agiscono inizialmente in rappresentanza di 19 Comuni e, con l'ingresso nel 2005 di Acosea Impianti, Delta Web arriva a rappresentare tutti i Comuni della Provincia di Ferrara.

Consapevoli del divario infrastrutturale che caratterizzava, all'inizio degli anni duemila, il territorio provinciale i Sindaci decidono di investire su una nuova infrastruttura: quella digitale. Ottenuti allo scopo finanziamenti pubblici (Patti Territoriali d'Area, Piano Telematico Regionale, Risorse Obiettivo 2) e consapevoli dell'impossibilità di intervenire direttamente richiedono alle proprie aziende di cofinanziare gli interventi per tramite di Delta Web. Dal 2004 al 2008 viene realizzata la rete telematica provinciale costituita da 310 km di cavo multifibra (220 km dorsale, 90 km reti cittadine) e n. 53 impianti radio per una copertura di c.ca 1.500 kmq. Il costo complessivo dell'infrastruttura è stato di circa 15 milioni di lire di cui 6 milioni sopportato dalle società di servizio pubblico locale socie.

Nel 2006, i Sindaci, rilevata la presenza di un diffuso *digital divide* e la non disponibilità dei gestori nazionali ad erogare il servizio ADSL in aree commercialmente non appetibili sollecitano Delta Web ad intervenire non solo per realizzare l'infrastruttura ma anche ad erogare servizi a banda larga.

Dal 2006 ad oggi Delta Web, iscrittasi all'Albo dei gestori di telecomunicazione, ha erogato servizi di connettività a cittadini e imprese, massimamente sul proprio territorio istituzionale, direttamente o attraverso gestori nazionali cui ha messo a disposizione le proprie infrastrutture.

Nel novembre-dicembre 2014 tutti i Consigli Comunali dei Comuni soci delle società Area S.p.A. e CADF S.p.A., riconoscendo il servizio di telecomunicazioni quale servizio pubblico economico, hanno deliberato l'affidamento del servizio alla società, quale società *in house*, atteso che la stessa rispetta tutti i requisiti previsti dalle direttive e dalla giurisprudenza comunitaria e che è indubbia la potestà dei Comuni di individuare i servizi gestiti da Delta Web S.p.A. quali servizi pubblici economici e di affidarli direttamente alla società medesima, in quanto società *in house*. In data 2 dicembre 2016 con scrittura pubblica CADF S.p.A. ha acquistato la partecipazione di minoranza detenuta da AREA Impianti srl recependo quanto indicato nel verbale del Consiglio d Amministrazione n. 26 del 15 settembre 2016. Attualmente CADF S.p.A. è socio unico di Delta Web S.p.A.

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato, pertanto ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire ulteriori dettagli.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie o azioni / quote di società controllanti.

Informazioni sulla gestione finanziaria (art.2428 comma 6-bis CC)

La società pone da sempre particolare attenzione alla identificazione, valutazione e copertura dei rischi derivanti dalla gestione finanziaria. La valutazione del grado di solidità patrimoniale, della liquidità finanziaria e della redditività emerge dall'analisi del set completo degli indicatori economico finanziari. E' ampiamente verificata la capacità dell'impresa di mantenere nel tempo un equilibrio economico tra flussi di costi e ricavi che consenta di mantenere nel tempo un risultato economico positivo stabile. Gli aspetti finanziario, patrimoniale ed economico della gestione di un'impresa risultano sempre inscindibilmente interconnessi: una redditività positiva stabile nel tempo contribuisce significativamente a migliorare la situazione patrimoniale.

Rischio tasso

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di finanziamenti bancari a medio e lungo termine, erogati a tasso variabile ma sempre in valuta locale.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della

sua struttura, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro.

Rischio credito

E' prassi della Società che i clienti vengano assoggettati a procedura di verifica. Periodicamente viene predisposta la situazione contabile di ogni cliente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati. L'obiettivo dell'azienda è di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normalità che in condizioni di crisi attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili e con la liquidità aziendale.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Copparo (FE) - Via Giovanni XXIII n. 5b- Ufficio Utenze

Serravalle di Berra(FE) - Via Argine Po n. 1 - Centrale di potabilizzazione

Ro Ferrarese (FE) - Via Pioppa n. 26 - Centrale di potabilizzazione

Comacchio (FE) - Via E. Fogli n.10

Comacchio (FE) - Via provinciale per Porto Garibaldi n. 52 - Impianto di depurazione

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 e di destinare il risultato dell'esercizio nel modo seguente:

- quanto ad euro 151.656 a riserva legale;
- il rimanente, pari ad euro 2.881.467, a riserva statutaria ex art. 23.

Codigoro, Li 16 aprile 2020

Maira Passarella, Presidente del Consiglio di Amministrazione

C.A.D.F. SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTORIO ALFIERI CODIGORO FE
Codice Fiscale	01280290386
Numero Rea	FE
P.I.	01280290386
Capitale Sociale Euro	39.329.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	535.613	399.743
7) altre	6.454	8.606
Totale immobilizzazioni immateriali	542.067	408.349
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.221.613	2.471.268
2) impianti e macchinario	49.531.053	50.544.946
3) attrezzature industriali e commerciali	621.422	817.962
4) altri beni	585.811	767.225
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.122.350	4.361.890
Totale immobilizzazioni materiali	59.082.249	58.963.291
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.216.448	3.216.448
Totale partecipazioni	3.216.448	3.216.448
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.216.448	3.216.448
Totale immobilizzazioni (B)	62.840.764	62.588.088
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.059.318	862.060
Totale rimanenze	1.059.318	862.060
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.077.854	10.983.698
Totale crediti verso clienti	13.077.854	10.983.698
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.771	134.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.439	4.439
Totale crediti tributari	187.210	138.659
5-ter) imposte anticipate	237.760	222.800
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.979	314.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.135	65.151
Totale crediti verso altri	678.114	379.813
Totale crediti	14.180.938	11.724.970
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.512.496	13.820.609
3) danaro e valori in cassa	3.526	2.949
Totale disponibilità liquide	11.516.022	13.823.558
Totale attivo circolante (C)	26.756.278	26.410.588
D) Ratei e risconti	1.130.219	1.246.515
Totale attivo	90.727.261	90.245.191
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	39.329.000	39.329.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23	23
IV - Riserva legale	868.795	719.764
V - Riserve statutarie	13.001.886	10.170.300
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	1.007.045
Varie altre riserve	10.414.812	10.414.815
Totale altre riserve	11.421.857	11.421.860
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.033.123	2.980.617
Totale patrimonio netto	67.654.684	64.621.564
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.611.504	2.495.657
Totale fondi per rischi ed oneri	2.611.504	2.495.657
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.063.352	1.190.862
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.823.289	2.249.714
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.863.269	5.686.558
Totale debiti verso banche	5.686.558	7.936.272
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.685.422	7.404.257
Totale debiti verso fornitori	7.685.422	7.404.257
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.370	927.624
Totale debiti tributari	231.370	927.624
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.896	248.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.268	53.268
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	338.164	301.374
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	950.949	842.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.346.382	3.314.647
Totale altri debiti	4.297.331	4.156.649
Totale debiti	18.238.845	20.726.176
E) Ratei e risconti	1.158.876	1.210.932
Totale passivo	90.727.261	90.245.191

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.359.641	27.538.617
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	729.748	3.783.785
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.476.709	1.964.311
Totale altri ricavi e proventi	1.476.709	1.964.311
Totale valore della produzione	29.566.098	33.286.713
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.662.507	2.346.865
7) per servizi	7.043.177	10.133.159
8) per godimento di beni di terzi	1.996.207	1.988.760
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.825.862	5.800.374
b) oneri sociali	1.889.292	1.830.404
c) trattamento di fine rapporto	467.465	451.451
e) altri costi	87.467	41.532
Totale costi per il personale	8.270.086	8.123.761
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.729	176.999
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.934.091	3.985.402
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	813.506
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.943.820	4.975.907
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(197.258)	98.329
12) accantonamenti per rischi	60.272	68.492
13) altri accantonamenti	300.000	300.000
14) oneri diversi di gestione	1.025.054	370.169
Totale costi della produzione	25.103.865	28.405.442
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.462.233	4.881.271
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.304	48.807
Totale proventi diversi dai precedenti	18.304	48.807
Totale altri proventi finanziari	18.304	48.807
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	106.129	92.804
Totale interessi e altri oneri finanziari	106.129	92.804
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(87.825)	(43.997)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.374.408	4.837.274
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.356.245	1.651.941
imposte relative a esercizi precedenti	-	427.516
imposte differite e anticipate	(14.960)	(222.800)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.341.285	1.856.657
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.033.123	2.980.617

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.033.123	2.980.617
Imposte sul reddito	1.341.285	1.856.657
Interessi passivi/(attivi)	87.825	43.997
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	182.627	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.644.860	4.881.271
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	115.847	165.192
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.143.820	4.162.401
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	22.404	29.481
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.282.071	4.357.074
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.926.931	9.238.345
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(197.258)	98.329
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.094.156)	(349.643)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	281.165	(638.845)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	116.296	(25.265)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(52.056)	6.795
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(880.597)	(154.057)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.826.606)	(1.062.686)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.100.325	8.175.659
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(87.825)	(43.997)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.341.285)	(1.856.657)
Altri incassi/(pagamenti)	(149.914)	(193.006)
Totale altre rettifiche	(1.579.024)	(2.093.660)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.521.301	6.081.999
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.238.676)	(4.204.558)
Disinvestimenti	3.000	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(343.447)	(300.526)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.579.123)	(4.505.084)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(426.425)	-
Accensione finanziamenti	-	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.823.289)	(2.194.345)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.249.714)	2.805.655
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.307.536)	4.382.570
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.820.609	9.438.878
Danaro e valori in cassa	2.949	2.110

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.823.558	9.440.988
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.512.496	13.820.609
Danaro e valori in cassa	3.526	2.949
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.516.022	13.823.558

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società C.A.D.F. SPA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota	Anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%	5
Manutenzione su beni di terzi	20%	5

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad 209.729, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 542.067

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.988.215	-	10.757	1.998.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.588.472	-	2.151	1.590.623
Valore di bilancio	399.743	-	8.606	408.349
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	343.447	-	343.447
Riclassifiche (del valore di bilancio)	343.447	(343.447)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	207.577	-	2.152	209.729
Totale variazioni	135.870	-	(2.152)	133.718
Valore di fine esercizio				
Costo	2.331.662	-	10.757	2.342.419

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.796.049	-	4.303	1.800.352
Valore di bilancio	535.613	-	6.454	542.067

Nella tabella che si allega (ALL.2/NI), per ciascuna Voce, si evidenziano le movimentazioni delle singole categorie delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %	Periodo
Fabbricati	3,50%	29 anni
Impianti di filtrazione acquedotto	4,00%	25 anni
Condutture e reti acquedotto	2,50%	40 anni
Impianti di sollevamento acquedotto	6%	17 anni
Condutture e reti fognarie	2,50%	40 anni
Impianti di sollevamento fognari	6,00%	17 anni
Impianti di depurazione	5,00%	20 anni
Telecontrollo	12,5%	8 anni
Serbatoi	2%	50 anni
Gruppi di misura meccanici	6,7%	15 anni
Attrezzatura varia e di laboratorio	10%	10 anni
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%	9 anni
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	5 anni
Automezzi e autovetture strumentali	20,00%	5 anni

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Rispetto all'esercizio precedente, si è provveduto ad adeguare le categorie dei cespiti di "C.A.D.F. S..P.A." a quelle previste dall'"Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente" (di seguito "ARERA"). Pertanto, per i cespiti di cui all'elenco dell'ALL.1_NI, si è provveduto allo spostamento nella categoria di destinazione indicata dall'Autorità.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti in esercizi precedenti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata completata l'opera come da progetto e non sia entrata in finzione. Fino a tale momento non sono oggetto di ammortamento

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 123.104.750; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 64.022.501.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.556.948	103.973.315	4.922.578	2.575.749	4.361.890	119.390.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.085.680	53.428.369	4.104.616	1.808.524	-	60.427.189
Valore di bilancio	2.471.268	50.544.946	817.962	767.225	4.361.890	58.963.291
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	4.238.676	4.238.676
Riclassifiche (del valore di bilancio)	40.891	2.401.518	(22.697)	58.513	(2.478.215)	10
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	185.627	-	-	-	-	185.627
Ammortamento dell'esercizio	104.919	3.415.411	173.844	239.927	-	3.934.101
Totale variazioni	(249.655)	(1.013.893)	(196.541)	(181.414)	1.760.461	118.958
Valore di fine esercizio						
Costo	3.344.639	106.404.376	4.870.339	2.363.057	6.122.350	123.104.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.123.026	56.873.323	4.248.917	1.777.246	-	64.022.512
Valore di bilancio	2.221.613	49.531.053	621.422	585.811	6.122.350	59.082.249

Relativamente alla categoria "*Terreni e Fabbricati*", il decremento, pari ad euro 185.627, è riconducibile alla demolizione del fabbricato sito in Codigoro, via Pambianco, contrassegnato nel libro cespiti con il codice 01FAB00026 acquistato nel 2011. Trattasi del valore residuo del fabbricato al 31/12/2018.

A libro cespiti è stato mantenuto il valore dell'area, già precedentemente scorporata e contrassegnata dal codice 00TER00003.

Nella tabella che si allega (ALL.2/NI), per ciascuna Voce, si evidenziano le movimentazioni delle singole categorie delle immobilizzazioni materiali; l'ALL.3/NI fornisce il dettaglio dei centri di costo che compongono le immobilizzazioni in corso al 31/12/2019

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi esclusivamente della partecipazione totalitaria nella società "Delta Web Spa"

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	3.216.448	3.216.448
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.216.448	3.216.448
Totale variazioni	3.216.448	3.216.448
Valore di fine esercizio		
Costo	3.216.448	3.216.448
Valore di bilancio	3.216.448	3.216.448

La partecipazione è iscritta al costo di acquisizione

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	862.060	197.258	1.059.318
Totale rimanenze	862.060	197.258	1.059.318

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In relazione ai crediti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, nonché dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, considerata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.983.698	-	13.077.854	13.077.854	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	138.659	-	187.210	182.771	4.439
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	222.800	14.960	237.760		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	379.813	-	678.114	610.979	67.135
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.724.970	2.455.968	14.180.938	14.054.337	71.574

Non si forniscono informazioni in merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto non significativa

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Fatture da emettere	500.519	275.411	775.930	775.930	-
Bollette da emettere per acqua - Q.ta variabile	2.725.923	705.398	3.431.321	3.431.321	-
Bollette da emettere per acqua - Q.ta fissa	1.117.601	(29.768)	1.087.833	1.087.833	-
Bollette da emettere fognatura - Q.ta variabile	256.711	(230.817)	25.894	25.894	-
Bollette da emettere fognatura - Q.ta fissa	32.778	55.969	88.747	88.747	-
Bollette da emettere depurazione - Q.ta variabile	715.402	(361.714)	353.688	353.688	-
Bollette da emettere depurazione - Q.ta fissa	32.778	55.824	88.602	88.602	-
Bollette da emettere acqua 1999	26.529	-	26.529	26.529	-
Bollette da emettere per insediamenti produttivi	10.000	(3.000)	7.000	7.000	-
Crediti v/utenti	8.948.302	2.092.182	11.040.484	11.040.483	-
Fondo svalutazione crediti	(3.382.845)	(465.330)	(3.848.175)	(3.848.175)	-
Erario c/saldo Irap	20.413	(5.089)	15.324	15.324	-
Erario c/saldo Ires	113.350	51.564	164.914	164.914	-
Erario c/ritenute subite	4.896	(3.860)	1.036	1.036	-
Erario c/imposta sostitutiva TFR	-	1.498	1.498	1.498	-
Erario c/iva rimborso	-	4.439	4.439	-	4.439
Imposte anticipate	222.800	14.960	237.760	237.760	-
Anticipi a fornitori	296.490	(142.870)	153.620	153.620	-
depositi cauzionali	65.151	1.984	67.135	-	67.135
Note di credito da ricevere	-	402.333	402.333	402.333	-
Altri crediti	18.172	36.854	55.026	-	-

Totale	11.724.970	2.455.968	14.180.938	14.054.337	71.574
---------------	-------------------	------------------	-------------------	-------------------	---------------

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.820.609	(2.308.113)	11.512.496
Denaro e altri valori in cassa	2.949	577	3.526
Totale disponibilità liquide	13.823.558	(2.307.536)	11.516.022

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi campo pozzi RO	694.695
	Risconti attivi 2020	258.990
	Risconti attivi 2021	108.961
	Risconti attivi 2022	46.033
	Risconti attivi 2023	3.727
	Risconti attivi 2024	3.727
	Risconti attivi 2025	3.727
	Risconti attivi 2026	2.716
	Altri risconti attivi	7.643
	Totale	1.130.219

I risconti attivi 2020 comprendono il risconto attivo, calcolato su un periodo di tre anni, sull'acquisto dei carboni attivi per euro 63.133 e il risconto attivo su premi assicurativi per euro 109.317

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	39.329.000	-	-		39.329.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	23	-	-		23
Riserva legale	719.764	149.031	-		868.795
Riserve statutarie	10.170.300	2.831.586	-		13.001.886
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	-	-		1.007.045
Varie altre riserve	10.414.815	-	3		10.414.812
Totale altre riserve	11.421.860	-	3		11.421.857
Utile (perdita) dell'esercizio	2.980.617	(2.980.617)	-	3.033.123	3.033.123
Totale patrimonio netto	64.621.564	-	3	3.033.123	67.654.684

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da conferimento (trasformazione in SPA)	10.319.899
Riserva rinnovo impianti	10.027
Riserva contributo in c/cap Regione	84.889
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)
Totale	10.414.812

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	39.329.000	Capitale	B	39.329.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	23	Capitale	B	23
Riserva legale	868.795	Utili	A;B	868.795

Riserve statutarie	13.001.886	Utili	A;B;C	13.001.886
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.007.045	Capitale	A;B	1.007.045
Varie altre riserve	10.414.812	Capitale	A;B	10.414.812
Totale altre riserve	11.421.857	Capitale	A;B	11.421.857
Totale	64.621.561			64.621.561
Quota non distribuibile				51.619.675
Residua quota distribuibile				13.001.886

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da trasformazione SPA	10.319.899	Capitale	A;B	10.319.899
Riserva per contributo in c/cap Regione	84.889	Capitale	A;B	84.889
Riserva per rinnovo impianti	10.027	Capitale	A;B	10.027
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(3)	Capitale	E	(3)
Totale	10.414.812			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.495.657	2.495.657
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	360.452	360.452
Utilizzo nell'esercizio	244.605	244.605
Totale variazioni	115.847	115.847
Valore di fine esercizio	2.611.504	2.611.504

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per cause in corso	1.420.321
	Fondo svalutaz magazzino	235.511
	Fondo interessi transazioni commerciali	72.232

Fondo sociale meno abbienti	116.460
F.do ex delibera 655	766.980
Totale	2.611.504

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.190.862
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.404
Utilizzo nell'esercizio	149.914
Totale variazioni	(127.510)
Valore di fine esercizio	1.063.352

Debiti

In relazione ai debiti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, nonché dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, tenendo conto del fattore temporale e considerata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.936.272	(2.249.714)	5.686.558	1.823.289	3.863.269
Debiti verso fornitori	7.404.257	281.165	7.685.422	7.685.422	-
Debiti tributari	927.624	(696.254)	231.370	231.370	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	301.374	36.790	338.164	284.896	53.268
Altri debiti	4.156.649	140.682	4.297.331	950.949	3.346.382
Totale debiti	20.726.176	(2.487.331)	18.238.845	10.975.926	7.262.919

Debiti verso banche

Il debito si riferisce alla quota capitale residua dei in essere in essere. Le rate sono regolarmente pagate alla scadenza. Si precisa che l'intero debito ha scadenza inferiore ai cinque anni e non è assistito da garanzia reale su beni sociali:

Descrizione	Valore a bilancio	Importo	Scadenza entro l'esercizio	Scadenza oltre l'esercizio	Scadenza
<i>debiti verso banche</i>	<i>5.686.558</i>				
Finanziamento BPM - posizione 20004151287		277.778	277.778	-	15/06/2020
Finanziamento BPM - posizione 2004271806		1.388.889	555.556	833.333	30/06/2022
Finanziamento BPER - posizione 04436676		4.019.891	989.955	3.029.936	14/12/2023
Totale		5.686.558	1.823.289	3.863.269	

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti":

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	64.786
	Depositi cauzionali ricevuti	2.346.382
	Debiti v/OOSS	2.751
	Debiti vari v/terzi	98.465
	Debiti per cessione quinto	4.019
	Debiti v/utenti per risarcimento FO.FU	445.632
	Debiti v/personale per ferie non godute	219.974
	Debiti per posizioni wind	6.020
	Anticipi	10.966
	Acc.terr. c/debito per contributo Sic Idr LIDI NORD	1.000.000
	Debiti per concessioni varie	29.135
	Debiti v/CSEA per UI1, UI2, UI3	51.404
	Cauzioni passive	16.374
	Debiti v/personale dipendente	1.423
	Totale	4.297.331

La quota di debito con scadenza oltre l'esercizio successivo è riferita ai depositi cauzionali versati dagli utenti, dal contributo versato, in esercizi precedenti, dal Comune di Comacchio per i lavori sulle infrastrutture dei Lidi nord.

Non si riporta la suddivisione dei debiti per area geografica, in quanto ritenuta non rilevante

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	10.280
	Risconto passivo su ricavi per adesione al fondo fughe 2020	1.128.203
	Risconti passivi diversi	20.393
	Totale	1.158.876

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Nell'ALL.4-NI si evidenzia, in forma scalare, la ripartizione delle poste economiche tra le attività del Servizio Idrico Integrato. Si fa, tuttavia, presente che la suddivisione definitiva avverrà in sede di predisposizione dei Conti Annuali Separati, ai fini dell'unbundling contabili, le cui istruzioni e prospetti per l'esercizio 2019, al momento, non sono stati resi disponibili dall'Autorità.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e manodopera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile relativamente alla categoria di attività per aree geografiche, l'acqua venduta da CADF serve quasi esclusivamente per usi domestici. Come ampiamente descritto nella relazione di gestione, CADF serve i Comuni di: riva del Po, Codigoro, Comacchio, Copparo, Tresignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione per tipologia di servizio erogato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2019	2018
Ricavi acquedotto		
Vendita acqua	15.381.487	14.611.447
Vendita acqua anni precedenti - conguagli	189.107-	194.205
Vendita acqua - quote fisse	4.606.832	5.280.248
Ricavi per adesione al fondo fughe	614.332	630.709
Abbuoni per rotture a carico del fondo fughe	609.771-	580.406-
Allacciamenti idrici	144.765	148.495
Abbuoni per rotture		6.243-
Proventi e ricavi vari	6.404	16.995
Rimborsi da utenti	84.654	60.288
Rimbordi da utenti per morosità	35.229	32.522
Vendita acqua ad altri enti	323.160	287.379
Ricavi depurazione		
Ricavi da depurazione	3.831.922	4.206.696
Ricavi da depurazione - quote fisse	413.814	132.069

Ricavi da depurazione - conguagli anni precedenti	29.672-	148-
Abbuoni per rotture depurazione	61.745-	177.824-
Ricavi da depurazione - bottini	980.849	987.327
Ricavi fognatura		
Ricavi da fognatura	1.324.735	1.513.746
Ricavi da fognatura - quote fisse	414.483	132.189
Abbuoni per rotture fognatura	22.751-	65.047-
Ricavi per insediamenti produttivi	97.314	74.329
Ricavi fognatura - conguagli anni precedenti	10.617-	35.375
Allacciamenti fognatura/depurazione	23.324	24.266
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	27.359.641	27.538.617

In relazione al Valore della produzione complessivo, si precisa che Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, .

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le voci più significative sono espone nella seguente tabella:

Descrizione	2019	2018
Materiali per la produzione di servizi	613.442	1.272.878
Prodotti trattamento acque	576.674	561.770
Materiale per il centro di educazione ambientale	31.738	
Materiali per il laboratorio	88.192	91.669
Carburanti e combustibile	235.530	276.866
Indumenti da lavoro	71.259	109.035
Materiale informatico	14.916	4.851
Beni di valore < euro 516,46	30.756	29.796
Totale	1.662.507	2.346.865

Nei materiali per la produzione dei servizi vengono rilevati i contatori, valvole a sfera, giunti e collari, apparecchiature di misura, materiale elettrico, stabilizzato e materiali per lavori edili, conglomerato bituminoso, elettropompe, saracinesche e chiusini.

Nei prodotti trattamento acque troviamo: acido cloridrico, sodio clorito, carboni attivi, policloruro di alluminio.

Costi per servizi

Si espongono le principali voci di costo che compongono la posta di bilancio:

Descrizione	2019	2018
Acquisto acqua da altri enti	319.900	297.760
Espurghi fognatura e pulizia caditoie	234.634	262.829
Trasporto fanghi in discarica	647.764	525.427
Pulizia aree verdi	119.513	126.164
Smaltimento rifiuti	49.219	103.801
Energia elettrica	2.476.809	2.655.415
Gas e Acqua	258.777	189.117
Servizi all'utenza	350.725	331.858
Servizi di pulizia	114.728	106.732
Spese di manutenzione beni propri	1.006.504	2.982.317
Servizi e consulenze tecniche	263.249	878.783
Consulenze non afferenti	92.480	162.771
Pubblicità	115.578	113.716
Assicurazioni	348.259	337.961
Spese bancarie e postali	128.034	148.921
Altri costi	517.004	909.587
Totale	7.043.177	10.133.159

Spese per godimento beni di terzi

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2019	2018
Affitti e locazioni	1.701.187	1.694.808
Noleggio	205.991	176.732
Canoni attraversamento e simili	89.029	117.220
Totale	1.996.207	1.988.760

Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2019	2018
Imposte di registro	88.643	65.890
IMU	30.503	30.570
Tassa di possesso autoveicoli e automezzi	20.273	14.855
Altre imposte e tasse	78.584	84.505
Abbonamenti riviste, giornali	6.873	4.039
Oneri funzionamento ATERSIR e ARERA	86.995	87.003
Contributi associativi	29.413	34.260
Contributo circolo		5.000
Erogazioni liberali	28.500	
Sopravvenienze e insussistenze passive	430.413	21.042
Minusvalenze da alienazione/dismissione cespiti	185.627	1.407
Altri oneri di gestione	39.230	21.598
Totale	1.025.054	370.169

La voce sopravvenienze passive è formata prevalentemente dalle sopravvenienze rilevate, per euro 237.689, sulle bollette di competenza 2018 rilevate al 31/12/2018 come fatture da emettere; per euro 57.854 sulle componenti UI1, UI2 e UI3; per la parte residua sulle fatture da ricevere da fornitori.

In merito alla minusvalenz, si rimanda alla sezione dedicata a "*Terreni e fabbricati*"

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	98.251
Altri	7.878
Totale	106.129

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Sull'accantonamento ai fondi rischi fiscalmente non deducibili nell'esercizio, sono state stanziati a conto economico le imposte anticipate, rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale il corrispondente credito per imposte anticipate, in quanto ritenuto fiscalmente recuperabile negli esercizi successivi

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Descrizione	Numero dipendenti finali 2019	Numero dipendenti finali 2018
Dirigenti	2	3
Impiegati	64	66
Operai	78	81
Totali	144	150

La forza media al 31/12/2019 è di 143,53 unità.

Il personale è così suddiviso:

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
A tempo indeterminato	2	5	59	77	143
A tempo determinato	0	0	0	1	1
Totali	2	5	59	78	144

Distinti per livello	numero
Dirigenti	2
Quadri	5
8^ livello	7
7^ livello	13
6^ livello	15

5^ livello	33
4^ livello	47
3^ livello	22
2^ livello	0
Totali	144

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.614	52.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti è stata affidata dall'Assemblea, con verbale del 17/04/2019, ad un Revisore legale. Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestat, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	39.329.000	39.329.000	39.329.000	39.329.000

Tutte le azioni sono state interamente versate

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che potrebbero incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che l'emergenza legata alla diffusione del corona virus avrà significativi impatti su ampi strati della popolazione meno abbiente e su molte utenze produttive "non domestiche". La necessità di isolare le persone e, conseguentemente, fermare le attività lavorative e produttive, apre scenari economici recessivi, i cui effetti, al momento, non sono valutabili; si ritiene, tuttavia, non tali da mettere a repentaglio gli equilibri economico-finanziari della Società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Al fine di migliorare la pianificazione finanziaria e limitare eventuali effetti negativi del mercato borsistico dell'energia è stato attivato un contratto di consulenza relativo ad operazioni in strumenti finanziari derivati OTC con una società di consulenza indipendente che presta servizi a tutto campo nei settori dell'energia elettrica e il gas certificato UNI CEI 11339 reg. KHC n° EGE1736. Il core business di questa società consiste nella prestazione di servizi di assistenza e consulenza nella contrattualizzazione e nella gestione energetica.

Il contratto per la fornitura energia elettrica dell'anno 2018, in scadenza con Edison al 31/12/2018, prevede un prezzo per la quota energia pari al Prezzo Unico Nazionale (PUN) mediato sulle tre fasce F1 F2 F3 e maggiorato di 0.8 €/MWh. Per la gestione del rischio di acquisto CADF effettua coperture con istituti terzi finanziari su bande di potenza costante.

La copertura di fair value è attivabile quando l'elemento coperto è un'attività o una passività iscritta in bilancio oppure un impegno irrevocabile. Poiché l'elemento coperto non è un'attività o una passività o un impegno irrevocabile non è possibile indicare in bilancio la copertura al fair value.

In bilancio è stata effettuata la registrazione della valutazione mark to market dei contratti attualmente in corso rilevando tale valore dalla documentazione periodica ricevuta dalla banca con la quale sono stati sottoscritti i contratti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si rileva che la Società, nell'esercizio in chiusura, non ha incassato somme di denaro a tale titolo .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio così come indicato nella Relazione sulla Gestione:

euro 151.656,15 alla riserva legale;

euro 2.881.466,83 alla riserva statutaria ai sensi dell'art. 23 dello Statuto

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Maira Passarella, Presidente

Il sottoscritto Tullio Chiesa, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società

ALL.1_NI_NUOVE CATG ARERA

Cat. ARERA	Categoria finale	Categoria di iniziale	Descrizione	Anno	Costo storico al 31/12/2019	F.do precedente 31/12/2018
13	40TLC - TELECONTROLLO	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00145 - TELECONTROLLO ACQUEDOTTO CONSORZIALE	2001	519.517,66	519.517,66
13	40TLC - TELECONTROLLO	05FIL - IMPIANTI DI FILTRAZIONE ACQUEDOTTO	05FIL00165 - OIN 957 DET.21CENTR. SERRAV. CAPI 2003 TELECONTROLLO MEREGLI - LAVORI SATA	2003	24.995,34	15.497,07
13	40TLC - TELECONTROLLO	05FIL - IMPIANTI DI FILTRAZIONE ACQUEDOTTO	05FIL00194 - ACQ.CAPI 2009-VERB.CADF C.D.I.A.1/3.9.10-PUNTO 5-IMP.FILTR.TELECONTROLLO-(PROT.IVA FT 40/13.9.2010)	2010	14.128,51	4.803,69
13	40TLC - TELECONTROLLO	05FIL - IMPIANTI DI FILTRAZIONE ACQUEDOTTO	05FIL00103 - TELECONTROLLO CDC 0663 CENTRALI POTABILIZ.RO E SERRAVALLE CHIUSA OP. PR. 24075 DEL 10/11/11	2011	23.802,09	7.140,61
13	40TLC - TELECONTROLLO	05FIL - IMPIANTI DI FILTRAZIONE ACQUEDOTTO	05FIL00109 - IMPLM.TELECONTROLLO ACQUEDOTTO (RICERCA PERDITE) CDC 0667 CHIUSA OPERA IL 29/12/11 SCHEDE TRASM. IL 18/01/12	2011	63.030,42	18.909,14
13	40TLC - TELECONTROLLO	05FIL - IMPIANTI DI FILTRAZIONE ACQUEDOTTO	05FIL00201 - CAPI 2010/TELECONTR.V.MARINA VEDI FT.128/11 DA CADF	2011	44.540,26	13.362,08
13	40TLC - TELECONTROLLO	07SOD - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARI	07SOD00016 - IMPLM.SISTEMA TELECONTROLLO CDC 1719 IMP.FOLLEV.FOGLN.COMACCHIO VIA MARINA CHIUSA OP.PR.24306 DEL 15/11/11	2011	4.764,00	2.143,80
13	40TLC - TELECONTROLLO	07SOD - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARI	07SOD00021 - 1705/09 TELECONTROLLO SOLLEV. FOGN. TRASM. SCH. IL 14/03/12	2011	138.104,97	62.147,25
13	40TLC - TELECONTROLLO	07SOD - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARI	07SOD00022 - 1722/10 IMPLEMENTAZIONE TELECONTROLLO DEPU E IMP TRASM. SCH. IL 14/03/12	2011	71.423,76	32.140,71
13	40TLC - TELECONTROLLO	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00087 - 0555/09 IMP.ANTENNA COLLEG.TELECON.IMP.VARI PR. 21210/11	2011	8.943,15	4.024,42
13	40TLC - TELECONTROLLO	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00102 - IMPLEMENTAZIONE TELECONTROLLO ACQUEDOTTO CDC 0671 SCH.TECN. 05/03/13	2012	59.830,33	23.333,83
13	40TLC - TELECONTROLLO	10ELT - MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	10ELT00433 - IMPLEMENTAZIONE TELECONTROLLO ACQUEDOTTO ELABORATORI CDC 0671 ORD. 2707 AUTOMATION PROGETTI PROT. 7172	2012	2.400,00	2.400,00
13	40TLC - TELECONTROLLO	10ELT - MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	10ELT00434 - IMPLEMENTAZIONE TELECONTROLLO ACQUEDOTTO ELABORATORI CDC 0671 ORD. 2707 AUTOMATION PROGETTI PROT. 7172	2012	2.400,00	2.400,00
13	40TLC - TELECONTROLLO	06CON - CONDUTTURE E RETI ACQUEDOTTO	06CON00265 - IMPLEMENTAZIONE TELECONTROLLO ACQ. RETE ACQUA CDC 0675 SCH.30/12/13	2013	28.560,56	3.927,07
13	40TLC - TELECONTROLLO	06DCO - CONDUTTURE E RETI FOGNARIE	06DCO00085 - TELECONTROLLO CANALI COMACCHIO CDC 1335	2013	68.501,27	9.418,92
13	40TLC - TELECONTROLLO	07DEP - IMPIANTI DI DEPURAZIONE	07DEP00045 - TELECONTROLLO-COMACCHIO SOLLEV.IMP.DEPU-CDC 1740 DET. 144 DEL 18/09/13	2013	35.695,42	9.816,24
13	40TLC - TELECONTROLLO	05FIL - IMPIANTI DI FILTRAZIONE ACQUEDOTTO	05FIL00228 - ADEGUAMENTO SISMICO TELECONTROLLO C.LE RO CDC P210 CHIUSA SCH. TECN.IL 31/12/16	2016	52.715,51	5.271,55
13	40TLC - TELECONTROLLO	07DEP - IMPIANTI DI DEPURAZIONE	07DEP00078 - ADEGUAMENTO TELECONTROLLO DI 75 IMP. CDC D123 SCH.TECN. 31/10/16-DET. 172 DEL 17/11/16	2016	183.404,06	22.925,51
6	41SER - SERBATOI	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00486 - SERBATOI X CENTRALI COIBENTATI (100/54)	1994	4.059,87	4.059,87
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00143 - RISAN.SERBATOIO PENSILE CODIGORO C.45/99 (90/42)	1999	15.439,20	15.439,20
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00144 - TORRE PIEZOMETRICA JOLANDA VIA REALE CT FG 41 MAPP 131 MQ.40 CIRCA (ACQ.X USUCAPIONE)	2001	21.905,62	21.905,62
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00049 - CAPI 2001 /PO 1325 resinat. serbatoio Jolanda	2001	12.219,28	12.219,28
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00049A - CAPI 2001 /PO 1325 resinat. serbatoio Jolanda	2002	1.081,99	1.081,99
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00163 - TORRE PIEZOMETRICA -SERBATOIO PENSILE DI BOSCO MESOLA - DET. 111 DEL 30/04/2003	2003	81.359,06	75.663,88
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00089 - 0443/09 JOLANDA IMPERMEABILIZ.TORRE PIEZOMETRICA CHIUSA OP.PR. 24076 DEL 10/11/11	2011	10.365,49	4.664,47
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00175 - TRATTAMENTO E RIPRISTINO CLS TORRE PIEZOMETR. MASSA FISCIAGLIA CDC 0441/09 SCHEDE CONTAB. TRASM. IL 18/01/12 (4)	2011	163.863,74	54.075,02
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00174 - MANUT. STRUTTURALE UFFICI TORRE PIEZOM. CODIGORO CDC 0450 SCH.TECN.05/03/13 (07SOL00096 ante cessione Delta Reti)	2012	205.954,48	67.964,98
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00173 - MAN.RIPRIS. TORRE PIZOM. CODIGORO CDC 0451 SCH.TECN. 05/03/1331 (ex 07SOL00097 ante cessione Delta Reti)	2012	232.736,99	76.803,21
6	41SER - SERBATOI	07SOL - IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO	07SOL00176 - SISTEMAZIONE VASCA TORRE LIDO NAZIONI CDC 0563 SCH.TECN. 13/12/13	2013	398.360,40	131.458,92
9	42GMM - GRUPPI DI MISURA MECCANICHE	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00656 - GRUPPI DI MISURA CDC A207	2017	137.887,71	20.683,16
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00331 - SPETTROFOTOMETRO UV VIS DR5000 ORD. 1893 HACH LANGE SRL	2009	10.490,87	9.966,34
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00336 - MICROSCOPIO TRIOCLARE A LUCE TRASMESSA ORD. 2402 EXACTA-OPTECH	2009	8.791,30	8.351,74
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00390 - SISTEMA DI AMPLIFICAZIONE GENICA ORD. 3331 BIO-RAD	2010	30.800,00	26.180,00
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00418 - DEMINERALIZZATORE ELIX 5 S. KIT PER LABO RO - ORD. 12 CDC 2424 DET. 279 DEL 29/12/11 MILLIPORE SPA	2012	6.834,00	4.442,10
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00430 - FOTOMETRO DR890 PIU REAGENTI PER LABO IN DEPU CODIGORO ORD. 2 DET.235/11 CDC 1747/03 HACH LANGE PROT. 543	2012	2.089,66	1.358,29
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00431 - FOTOMETRO DR890 PIU REAGENTI PER LABO IN DEPU COMACCHIO ORD. 2 DET.235/11 CDC 1747/03 HACH LANGE PROT. 543	2012	2.089,67	1.358,29
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00415 - CAPPASAL CHIMICA ASPIRANTE MOD 900/A FORN. F.A.V.S. SNC ORD. 94/2012 FT. 86 DEL 31/01/12 DET. 235 07/11/11 CDC1747	2012	1.557,50	1.012,38
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00432 - n.1 Evaporator Rotary RV 10 Digit - Eu Ver PER LABO RO FERRARESE CDC 2424/10 ORD. 11 DET. 279/11 CHIMICA RAVENNA PRO	2012	1.900,00	1.235,00
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00434 - STRUMENTAZIONE PER LABO RO BIOCAP DNA PIU' CARRELLO ORD. 10 VWR SRL PROT. 3628/12 CDC 2424/10 DET. 279/11	2012	2.884,50	1.874,93
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00433 - Spettrometro a fluorescenza atomica per laboratorio chimico di Ro Ferrarese ord. 14 CDC 2424/10 DET. 279/11 SRA INSTRUMENTS SP	2012	24.000,00	15.600,00
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00448 - SPETTROMETRO DI MASSA LC/MS/MS CENTRALE RO CDC 2425 ORD. 3246 AGILENT TECHNOLOGIES PROT.7497/12 DET.244/12	2012	180.116,00	117.075,40
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00470 - FOTOMETRO MONOPARAMETRICO ART. 5870000 ORD. 2729 CDC P301/07 HACH LANGE FAT. 13058 DET.7/13	2013	715,34	393,43
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00474 - TERMOREATTORE RAPIDO ORD. 3092 CDC S101/10 DET.179/13 HACH LANGE PROT. 7836/13	2013	1.834,10	1.008,76
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00608 - AUTOCLAVE VERTICALE LABO RO ORD. 3080 CDC S101/10 DET.179/13 VWR SRL PROT. 7945/13 FAT. 382715 DEL 12/12/13	2013	8.540,87	4.712,48
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00607 - BILANCIA ANALITICA LABO.RO ORD. 3091 CDC S101/10 DET.179/13 FAT.12537/13 METTLER-TOLEDO SPA	2013	2.590,40	1.424,72
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00473 - FRIGORIFERO ARMADIO P2000 ORD. 3090 CDC S101/10 FAT. 1044 20/12/13 PIARDI SRL DET. 179/13	2013	4.534,00	2.493,70
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00608A - AUTOCLAVE VERTICALE LABO RO ORD. 3080 CDC S101/10 DET.179/13 VWR SRL PROT. 7945/13 FAT. 382715 DEL 12/12/13	2014	300,00	135,00
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00614 - DIGESTORE AUTOMATICO CON SUPPORTO VETRERIA S101/10 ORD. 3089/13 FAT. 442 31/01/14 PROT. 822/14	2014	4.607,72	2.073,47
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00622 - DISTILLATORE PER CIANURI LABO RO CDC S102/10 ORD. 2125 FAT. 9562 DEL 12/08/14 HACH LANGE PROT. 6072/14 DET.92/14	2014	4.876,65	2.194,50
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00621 - AUTOCAMPIONATORE AS-DV cod.068907 LABO RO ORD. 2122/14 CDC S102/10 FAT. 32231 08/09/14 THERMO FISHER SPA PROT.	2014	6.500,00	2.925,00
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00627 - AUTOCAMPIONATORE AS -DV cod.068907 CDC S102/10 ORD. 3020 DET. 133/14 FAT. 34206/14 THERMO FISHER SPA PROT. 7397	2014	5.131,00	2.308,95
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00628 - CROMATOGRAFO IONICO MOD.ICS1100 cod.069574 ORD. 3020/14 CDC S102/10 DET. 133/14 FAT. 34206/14 THERMO FISHER SPA	2014	13.733,05	6.179,88
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00634 - Autocampionatore Purge & Trap AtomX LABO RO cod. N6354001 ORD. 2957/15 CDC S103/10 DET.153/15 PERKINKELMER SPA FAT.	2015	24.300,00	8.505,00
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00644 - STRUMENTAZIONE ASX-7200 AUTOSAMPLER QBD1200 PER LABO ORD. 3257/16 - CDC S104/10-HACH LANGE FAT. 612499/16-PF	2016	21.503,09	5.375,77
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00645 - INCUBATORE BF56-230V A CONVENZIONE FORZATA PER ANALISI MICROBIOLOGICHE ord. 3258/16 CDC S104/10-VWR SRL FAT.	2016	1.593,11	398,28
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUTUA	08AVM00646 - APPARECCHIATURA LABO RO SISTEMA DI CONTROLLO PERICP-OES CDC S104/10 PERKIN ELMER SPA FAT. 600469/16 ORD. 42	2016	5.100,00	1.275,00

ALL.1_NI_NUOVE CATG ARERA

Cat. ARERA	Categoria finale	Categoria di iniziale	Descrizione	Anno	Costo storico al 31/12/2019	F.do precedente 31/12/2018
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00647 - FOTOMETRO DA CAMPO DR900 HACH LABO CDC LACO fornitore "Chimica Ravenna" ft 168 del 22/03/2017	2017	1.599,45	239,92
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00648 - FOTOMETRO DA CAMPO DR900 HACH LABO CDC LACO fornitore "Chimica Ravenna" ft 168 del 22/03/2017	2017	1.599,45	239,92
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00654 - FRIGORIFERO LABO TIPO LVC 4010 CDC S105 EXACTA+OPTECH SPA N.7154 DEL 30/11/2017 + N 7711 DEL 31/12/2017	2017	1.608,00	241,20
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00655 - MINERALIZZATORE N.SERIE 17112667 FKV SRL ft n. 2526 del 20/12/2017	2017	20.400,00	3.060,00
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00657 - INCUBATORE MEMMET MOD .IN55 ORD.1852/17 FT EXACTA+OPTECH LABCENTER SPA N.624 DEL 31/01/2018	2018	1.068,00	53,40
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00658 - STUFA MEMMET MOD. UN110 A VENTILAZIONE ORD. 1837/17 FT EXACTA+OPTECH LABCENTER SPA N.624 DEL 31/01/2018	2018	1.353,75	67,69
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00676 - BILANCIA TECNICA A 1 CIFRA DECIMALE PER LA DETERMINAZIONE DI OLI E GRASSI NELLE ACQUE DI DEPURAZIONE COD. 96	2018	499,60	24,98
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00677 - AGITATORE PER TEST IN CUVETTA HACH LS 120 DET. 130/18 ORD. 1073/18 HACH LANGE SRL FT N.051814159 DEL 25/10/18	2018	483,60	24,18
12	43LAB - LABORATORIO	08AVM - ATTREZZATURA VARIA E MINUT	08AVM00679 - SERV.CONTR.AMBIENTALE, LABO.CHIM.BATTERIOLOGICO 2017 CDC S105 SCH.TEC. DEL 31/12/18	2018	1.741,60	87,08

	Cambio categoria CEE					
	A BII 2)	DA BII 3)			146.747,58	29.543,03

ALL.2_NI - Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e materiali (1).docx

Nella tabella che segue, per ciascuna Voce, si evidenziano le movimentazioni delle singole categorie di beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. da Immob in corso	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>									
	Software di proprietà capitalizzato	1.988.215	1.588.472	399.743	-	343.447	-	207.577	535.613
Totale		1.988.215	1.588.472	399.743	-	343.447	-	207.577	535.613
<i>altre</i>									
	Spese manut.su beni di terzi da ammort.	10.757	2.151	8.606	-	-	-	2.152	6.454
Totale		10.757	2.151	8.606	-	-	-	2.152	6.454
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>									
	Immobilizzazioni in corso	-	-	-	343.447	343.447-	-	-	-
Totale		-	-	-	343.447	343.447-	-	-	-

ALL.2_NI - Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e materiali (1).docx

Nella tabella che segue, per ciascuna Voce, si evidenziano le movimentazioni delle singole categorie di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Incremento Costo storico per capitalizzaz da Immob. in corso	Decremento Immob in corso per capitalizzaz	Variazione Costo storico per spostam a nuove catg Arera	Decrem Costo storico per cessioni e dismissioni	Eliminaz. F.do ammtto per cessioni e dismissioni	Variazione f.do ammtto per spostam a nuove catg Arera	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>													
	01FAB-Fabbricati strumentali	3.230.446	1.072.529-	2.157.917	-	40.891	-	-	253.200-	67.573	-	104.919-	1.908.262
	02CLE-Costruzioni leggere	13.151	13.151-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	00TER-Terreni edificati	313.351	-	313.351	-	-	-	-	-	-	-	-	313.351
Totale		3.556.948	1.085.680-	2.471.268	-	40.891	-	-	253.200-	67.573	-	104.919-	2.221.613
<i>impianti e macchinario</i>													
	05FIL-Impianti di filtrazione acquedotto	26.487.178	16.830.446-	9.656.732	-	171.041	-	223.212-	-	-	64.984	1.044.633-	8.624.912
	06CON-Condotture e reti acquedotto	41.199.847	20.993.024-	20.206.823	-	503.762	-	28.561-	-	-	3.927	1.035.566-	19.650.385
	COMUNI-Manutenzioni reti acquedotto	5.694.480	2.955.258-	2.739.222	-	-	-	-	-	-	-	130.361-	2.608.861
	30IDR-Reti idriche (ex immateriali)	456.808	172.021-	284.787	-	-	-	-	-	-	-	11.420-	273.367

ALL.2_NI - Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e materiali (1).docx

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Incremento Costo storico per capitalizzaz da Immob. in corso	Decremento Immob in corso per capitalizzaz	Variazione Costo storico per spostam a nuove catg Arera	Decrem Costo storico per cessioni e dismissioni	Eliminaz. F.do ammtto per cessioni e dismissioni	Variazione f.do ammtto per spostam a nuove catg Arera	Ammort.	Consist. Finale
	07SOL- Impianti di sollevamento acquedotto	7.837.051	6.169.509-	1.667.542	-	21.169	-	1.731.577-	-	-	1.008.152	90.769-	874.517
	07SOD- Impianti di sollevamento fognario	3.375.203	1.162.093-	2.213.110	-	16.884	-	214.293-	-	-	96.432	190.161-	1.921.972
	29FOG- Manutenzione eriparazione reti fognarie	522.275	224.814-	297.461	-	-	-	-	-	-	-	13.057-	284.404
	06DCO- Condutture e reti fognarie	6.552.219	1.094.230-	5.457.989	-	1.092.061	-	68.501-	-	-	9.419	175.744-	6.315.224
	07DEP- Impianti depurazione	11.097.370	3.208.454-	7.888.916	-	173.968	-	219.099-	-	-	32.742	548.263-	7.328.264
	30DEP- Impianti depurazione (ex immateriali)	750.882	618.518-	132.364	-	-	-	-	-	-	-	33.091-	99.273
	40TLC- Telecontrollo	-	-	-	-	-	-	1.346.757	-	-	759.179-	102.805-	484.773
	41SER- Serbatoi	-	-	-	-	75.810	-	1.147.346	-	-	465.336-	22.611-	735.209
	42GMM- Gruppi di misura meccanici	-	-	-	-	229.618	-	137.888	-	-	20.683-	16.931-	329.892
Totale		103.973.313	53.428.367-	50.544.946	-	2.284.313	-	146.748	-	-	29.542-	3.415.412-	49.531.053

ALL.2_NI - Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e materiali (1).docx

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Incremento Costo storico per capitalizzaz da Immob. in corso	Decremento Immob in corso per capitalizzaz	Variazione Costo storico per spostam a nuove catg Arera	Decrem Costo storico per cessioni e dismissioni	Eliminaz. F.do ammtto per cessioni e dismissioni	Variazione f.do ammtto per spostam a nuove catg Arera	Ammort.	Consist. Finale
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>													
	08AVM- Attrezzatura varia e minuta	3.804.075	3.167.424-	636.651	-	8.880	-	549.713-	-	-	258.640	70.482-	283.976
	13MOD- Attrezzatura di modico valore	35.223	35.223-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	09MOB-Mobili e macchine ordinarie ufficio	396.156	368.069-	28.087	-	-	-	-	-	-	-	8.658-	19.429
	10ELT- Macchine ufficio elettroniche	687.123	533.899-	153.224	-	75.028	-	4.800-	-	-	4.800	54.362-	173.890
	43LAB- Attrezzatura di laboratorio	-	-	-	-	10.600	-	407.766	-	-	233.897-	40.342-	144.127
Totale		4.922.577	4.104.615-	817.962	-	94.508	-	146.747-	-	-	29.543	173.844-	621.422
<i>altri beni</i>													
	11MED- Automezzi depurazione	270.538	176.310-	94.228	-	-	-	-	-	-	-	37.691-	56.537
	1MEZ- Automezzi e veicoli industriali	2.098.173	1.483.223-	614.950	-	58.503	-	-	240.331-	240.331	-	178.960-	494.493
	12AUT- Autovetture	207.038	148.991-	58.047	-	-	-	-	30.874-	30.874	-	23.266-	34.781

CDC	Somma di SALDO FINALE
A139 - Ripar. DN 600 Granlinea-Corte Schiavina	119.516,91
A149 - 2Â° ST. sost. cond. idric. V.Faccini	164.611,01
A150 - Adduttrici ammoder.sostituzion. comp.idr	30.657,99
A151 - L.Pomposa V.Montenero/Montecroce	32.717,02
A153 - Volania V.Cappuccini sost.condotta	78.262,83
A154 - P.Garibaldi V. Prov. Ferrara/Mare	1.649,17
A156 - Gradizza V.Prov. Formignana came.manovra	14.347,75
A160 - Migliarino V.S. Lorenzo nuova condotta	29.755,01
A161 - Formi. V Provinciale per Finale sost.con	81.365,99
A162 - Oste.V. Giovanni 23Â° sost.condotta	31.942,36
A163 - Ro V. Dazio sostituzione condotta	61.869,07
A165 - Man. straord. non program.reti distribuz	60.490,96
A166 - L. Pomposa V. Marfisa d'Este: sost. cond	3.960,00
A167 - Brazzolo V. Brazzolo sost. Condotta	4.400,00
A168 - S. Giuseppe V.Poderale Rosario sost.cond	20.378,68
A169 - Vaccolino SS Romea sost. condotta	13.203,04
A170 - Volania Via Valmana sost. condotta	2.706,26
A171 - Bosco Mesola V. Nuova Corriera sost.cond	19.494,64
A173 - ALLACCIAMENTI ALLA RETE NON PROGRAM.2019	14.428,09
A174 - MAN STRAORD.NON PROG. RETE DISTRIBU.2019	18.576,00
A209 - Piano ricerca perdite distrettualiz.Reti	43.042,18
D105 - Completam. fognatura Migliaro-Valcesura	230.166,99
D114 - Imp. sperime. recupero vecchia stazione	380.445,99
D124 - Adeg depu Ambrogio (Vallazza e Bonfieni)	23.078,96
D12A - messa sicu.idraulica compart.Lidi N. S3	656.258,10
D12B - messa sicu.idraulica compart.Lidi N. S1	1.062.710,00
D12C - messa sicu.idraulica compart.Lidi N. S2	115.187,17
D12D - messa sicu.idraulica compart.Lidi N. S4	44.788,13
D12E - messa sicu.idraulica compart.Lidi N. S5	98.798,65
D138 - Consolidamento depuratore le Contane	75.109,86
D151 - Variante strada accesso depu. Codigoro	8.423,33
D153 - Depu.Coma. nuovo q.e. "gruppo elettrogen	107.876,86
D154 - Mezzogoro depu. ripristini calcestruzzi	504,00
D155 - Codi. depu. consolidamento pavimenti	47.315,33
D158 - Coma.Depu.complet.sistema disinfezione	6.744,86
D160 - Goro depu.rifacimento efficient.impianto	5.879,38
D161 - Jola.depu.rifacimento efficient.impianto	2.060,00
D162 - Lago.depu.rifacimento efficient.impianto	2.310,00
D163 - Depuratori di Oste. man.straordinarie	1.555,24
D165 - L.Spina: sollevamento S8 rifac.tubazioni	30.488,29
D167 - Depu.Codigoro posa strutt. essica.fanghi	158.594,21
D172 - Oste.manut. straord. impianti sollevamet	3.375,00
D176 - Comuni vari, disinfezione con peracetico	4.500,00
D177 - Depu. Coma. vasca per stoccaggio fanghi	19.808,78
D180 - Coma.depu. VÂ° linea trattamento 40000AE	10.132,73
D182 - Inst. prese C/O depu. COMA COPPA TRESI	18.601,06
F121 - Rifac. realiz.sistema fogn.V. Risanamen	205.586,04
F126 - Coma. V. Darsena nuova cond.acque meteor	6.040,89
F127 - Modellazione idraulica reti fognarie	3.000,00

CDC	Somma di SALDO FINALE
F128 - P. Garibaldi: instal. sistemi deodorizz	2.318,00
F129 - L.Pomposa V. Giove sost. rete fognaria	253.972,75
F131 - Piano ricerca portate parassite in rete	26.524,76
F132 - Manut. straord.non program.rete fognarie	29.914,92
F133 - L.Estensi sost. collettore Estensi/Garib	55.438,94
F134 - L. Comacchiesi ammodern. efficiente.soll	60.065,13
F135 - MAN.STRAORD.NON PROG.SOLLEV.FOGNARI.2019	37.436,14
F136 - MAN.STRAORD.NON.PROGR.RETI FOGNARIE 2019	6.276,63
P115 - Centrale Serravalle nuove briccole segna	1.000,00
P118 - Centr.Serravalle insr. disabbiatore pret	1.537,54
P119 - Centr.Serravalle imp. fotovolt.CEA palaz	64.531,94
P120 - Centr.Serravalle sost. imp. pompaggio	53.584,58
P121 - Centr.Serravalle inst. sist. filtrazione	7.391,81
P122 - Centro di Educazione Ambientale	44.676,26
P123 - Rifac.sist.di telecontrollo, sost.effici	9.000,00
P208 - Centrale Ro riperforazione pozzo n. 2	17.084,72
P213 - Cetrare Ro rifac. sistema telecontrollo	346.946,93
P215 - Cetrare Ro man. straord. edili	120.034,58
P216 - Cetrare Ro sost. imp. pompaggio	56.580,64
P31A - Centrali di potabilizzazione: verifiche	75.131,73
P321 - Imp. acc. sost. imp. pompaggio	53.115,90
P322 - Imp. acc. resinatura vasche	30.438,55
P326 - Impianti di accumulo abbattimento torri	36.755,66
RR01 - Riperforazione pozzi centrale Ro	132.309,22
S207 - Codigoro: ristrutturazione e ampliamento	106.764,05
S208 - Sedi aziendali: manutenzioni straordinar	55.784,00
S209 - SEDI AZIENDALI MANUT.STRAORD. 2019	33.520,65
S210 - RISTRUTT EX MAGAZZINO SEDE PER USO UFF	3.052,35
S405 - Centro di Educazione Ambientale 2017	9.422,98
S701 - Adeguamenti normativi e verifiche impian	215.023,56
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31/12/2019	6.122.349,73

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi			
a)	delle Vendite e delle prestazioni (A)	20.397.987	20.675.639	20.651.966
	delle Vendite e delle prestazioni (F)	1.826.487	1.739.126	1.751.381
a)	delle Vendite e delle prestazioni (D)	5.135.166	5.123.852	4.918.206
b)	da copertura dei costi sociali			
2	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A)			
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(A)	260.128	1.819.951	1.098.540
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(F)	272.418	437.511	472.494
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (D)	197.203	1.526.323	1.018.778
5	Altri ricavi e proventi			
a)	diversi	1.476.708	1.964.311	2.186.437
b)	corrispettivi			
c)	contributi in conto esercizio			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE----->		29.566.097	33.286.713	32.097.802

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (A) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (F) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (D)	1.662.507	2.346.865	1.983.472
7	Per servizi (A) Per servizi (F) Per servizi (D)	5.020.635 960.478 1.062.064	8.026.150 1.219.594 887.415	5.850.771 1.330.608 1.457.684
8	Per godimento di beni di terzi (A) Per godimento di beni di terzi (F) Per godimento di beni di terzi (D)	1.482.358 513.849	1.473.587 515.173	1.514.010 517.816
9	Per il personale			
a)	Salari e stipendi (A)	4.908.063	4.814.311	4.553.692
a)	Salari e stipendi (F)	709.600	696.045	658.365
a)	Salari e stipendi (D)	295.666	290.019	274.319
b)	oneri sociali (A)	1.568.112	1.519.235	1.646.439
b)	oneri sociali (F)	226.715	219.648	238.039
b)	oneri sociali (D)	94.465	91.520	99.183
c)	trattamento di fine rapporto (A)	387.996	374.704	240.524
c)	trattamento di fine rapporto (F)	56.096	54.174	34.775
c)	trattamento di fine rapporto (D)	23.373	22.573	14.489
d)	trattamento di quiescenza e simili			
e)	altri costi (A)		41.532	212.498
	altri costi (F)			25.238
e)	altri costi (D)			10.516
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (A)	209.729	176.999	127.775
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (F)			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (D)			
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (A)	2.973.775	2.991.479	2.942.654
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (F)	378.962	417.370	398.828
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (D)	581.354	576.553	550.357
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	813.506	1.635.298
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (A) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (D)	-197.258	98.329	159.469
12	Accantonamento per rischi	60.272	68.492	820.000
13	Altri accantonamenti	300.000	300.000	385.960
14	Oneri diversi di gestione (A) Oneri diversi di gestione (F) Oneri diversi di gestione (D)	1.025.054	370.169	398.067
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ----->	25.103.865	28.405.443	28.080.848
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.462.232	4.881.270	4.016.955

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni			
a)	in imprese controllate			
b)	in imprese collegate			
c)	in altre imprese			
16	Altri proventi finanziari			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	proventi diversi dai precedenti da:			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri	18.304	48.807	17.148
17	Interessi e altri oneri finanziari verso:			
a)	imprese controllate			
b)	imprese collegate			
c)	enti pubblici di riferimento			
d)	altri	106.129	92.804	122.137
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-87.825	-43.997	-104.988
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
19	Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari:			
a)	plusvalenze da alienazioni	0	0	0
b)	sopravvenienze attive/insussistenze passive	0	0	0
c)	quota annua di contributi in conto capitale			
d)	altri			
21	Oneri straordinari:			
a)	minusvalenze da alienazioni	0	0	
b)	sopravvenienze passive/insussistenze attive	0	0	
c)	altri			
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21) ---->	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)----->	4.374.408	4.837.273	3.911.966
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.356.245	1.651.941	1.300.000
	sopravvenienza passiva imposte esercizio precedente		427.516	-140.050
	IMPOSTE ANTICIPATE	-14.960	-222.800	
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ----->	3.033.123	2.757.817	2.611.966

C.A.D.F. SPA
Sede Legale VIA ALFIERI N.3 - CODIGORO (FE)
Iscritta al Registro Imprese di: Ferrara
Codice Fiscale e numero iscrizione 01280290386
Iscritta al R.E.A. di Ferrara n. 142986
Capitale Sociale € 39.329,00 Interamente versato
Partita IVA 01280290386

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Agli azionisti della società C.A.D.F S.p.A.

Premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita al Dott. Angelo Adamini, nominato con l'Assemblea dei Soci del 17/04/2019 fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 3.033.123

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- Non sono giunte, da parte degli organismi di vigilanza delle società controllate, segnalazioni circa fatti o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo preso visione della relazione e acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Costante è stato il confronto e lo scambio di informazioni con il Revisore legale.
- Si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili amministrativi, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, con parti correlate.
- Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 del Codice Civile.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

- Si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.
- Per quanto riguarda il periodo intercorrente tra la fine dell'esercizio e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, occorre segnalare che, in seguito alla doverosa adozione delle cautele e al rispetto delle limitazioni imposte dal diffondersi dell'epidemia da COVID-19 la Società ha provveduto a riorganizzare l'attività; in merito richiamiamo l'attenzione su quanto esposto in merito nella Relazione sulla Gestione.

Le criticità legate alla diffusione del COVID-19 comporteranno effetti sul bilancio 2020. Allo stato, non è dato sapere per quanto tempo perdureranno e in che misura si manifesteranno. Sicuramente, si tratta di eventi di impatto considerevole ma successivi alla chiusura dell'esercizio, che non hanno impatto sulle valutazioni di bilancio 2019 ma che, in prospettiva si manifesteranno, sia pure in misura non omogenea, nel bilancio 2020.

È innegabile che redigere piani previsionali, in questa fase assolutamente unica e straordinaria, presenta margini di incertezza, in questo momento non è possibile avere una adeguata consapevolezza in merito al perdurare dello stato di emergenza sanitaria, alla portata delle ricadute economico-finanziarie. La considerazione delle ragioni testé accennate imporrebbe al Collegio sindacale un atteggiamento massimamente prudente nella formulazione di un giudizio sulla continuità aziendale.

Il Collegio sindacale, sulla scorta delle attività svolte, delle verifiche effettuate e delle informazioni raccolte ritiene, allo stato dei fatti, di poter comunque esprimere un giudizio positivo sulla continuità aziendale, fondato sulle ragionevoli attese di ricavi futuri, sulla solidità della condizione finanziaria complessiva.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 e 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo o di avviamento.

Si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.

Si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 e 5, c.c.

Il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria e in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Codigoro 21/04/2020

Il collegio sindacale

Rag. Del Carlo Maurizia – Presidente

Dott. Carrà Riccardo - Sindaco effettivo

Rag. Tumminello Gisella - Sindaco effettivo

C.A.D.F. SPA

Sede Legale: VIA VITTORIO ALFIERI CODIGORO FE
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 01280290386
Iscritta al R.E.A. n. FE 142986
Capitale Sociale sottoscritto €: 39.329.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01280290386

Relazione del revisore all'assemblea dei Soci

All'assemblea dei Soci
della C.A.D.F. Spa.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio senza modifica

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della C.A.D.F. Spa costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Il Revisore evidenzia quanto segnalato nella Relazione sulla gestione a pag. 7 par. L'evoluzione prevedibile della gestione: "Le disposizioni legislative emanate nel periodo gennaio aprile e tutt'ora in forte evoluzione, condizioneranno sicuramente i ricavi di competenza del 2020, seppur in maniera fino ad ora ipotizzabile in modo non esagerato, L'organizzazione del lavoro di CADF si è modificata per assorbire le modifiche imposte dalle nuove normative comportamentali e le tipologie di misure di contenimento del contagio poste in essere dall'azienda sono state diverse: modalità di smart working, riunioni in audio-video conferenza, chiusura di alcuni reparti e ricevimento degli utenti, attivazione di parziale CIG, erogazione di permessi retribuiti e non, utilizzi periodo di ferie pregresse. La pandemia che ha colpito l'intero territorio nazionale e avrà sicuramente effetti finanziari: i ruoli emessi nel periodo in questione risentono già della diminuzione degli incassi e le difficoltà delle famiglie e delle imprese si riverseranno anche sui nostri conti.

Quindi anche per noi gli effetti dell'epidemia si stanno concretizzando in una contrazione dei ricavi (seppur limitata) e degli incassi, che auspichiamo compensata da una riduzione di spese anche se la forte presenza di costi fissi renderanno più complicato l'assorbimento di tale flessione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della



presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; • ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell' Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'inesistenza di certezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.A.D.F. Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

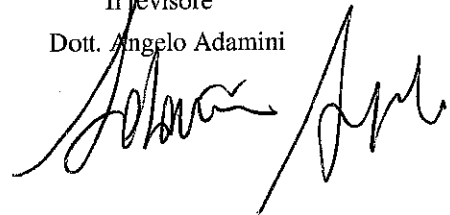
ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della C.A.D.F. Spa al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della C.A.D.F. Spa al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ferrara, 21/04/2020

Il revisore
Dott. Angelo Adamini



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – CADF S.P.A. BILANCIO 2019**

1. Riferimenti normativi
2. Profilo della società
3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico in house providing
4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)
5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

1. Riferimenti normativi

In quanto società a controllo pubblico ed in house providing, CADF è soggetta in toto alle disposizioni dettate dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

L'art. 6 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", prevede in particolare quanto segue:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio

L'art. 17 dello Statuto di CADF, modificato in applicazione di quanto previsto dal citato d.lgs

175/2016 attua le disposizioni di cui al sopra recato art. 6 nel modo seguente:

Spetta al Consiglio di Amministrazione valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Il Consiglio di Amministrazione adotta specifici programmi di valutazione del rischio e ne informa l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione". Se dall'analisi degli indicatori di rischio emergessero elementi tali da far presumere un possibile stato di crisi, detto organo adotta senza indugio i relativi provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (in sostituzione del bilancio di previsione) da farsi approvare dall'Assemblea ordinaria dei soci.

La presente Relazione fa seguito alle precedenti relative agli anni 2017 e 2018 e viene quindi predisposta in attuazione della norma sopra riportata e sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sull'approvazione del Bilancio 2019.

2. Profilo della Società

CADF "L'acquedotto del Delta" SpA nasce, nel 2001, dalla trasformazione del Consorzio Acque Delta Ferrarese in Spa, il quale origina dalla fusione di due consorzi: il Consorzio Acquedotto Basso Ferrarese (CABF), formato da 8 Comuni (Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia e Mesola), costituito il 27 maggio 1935 ed il Consorzio Intercomunale Acquedotto di Copparo (CIA), formato da 7 Comuni (Copparo, Formignana, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro, Tresigallo), costituito il 21 settembre 1924. Nel 2004 l'ATO6

effettua l'affidamento in house all'azienda CADF Spa della gestione del servizio idrico integrato nei 15 Comuni (oggi 11 comuni dopo l'entrata in vigore della L.R. 18/2013). L'affidamento *in house* è stato poi confermato, nel 2014, da ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti. Nel 2013, viene effettuata la Fusione di Delta Reti SpA per incorporazione nella società CADF SpA, con effetto dal 1° gennaio 2014.

CADF si occupa della captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, CADF cura, nel proprio territorio di competenza, la realizzazione di reti e impianti connessi all'utilizzo di risorse idriche, focalizzando gli interventi nell'ambito di ristrutturazione e miglioramento dell'infrastruttura esistente.

- La Mission di CADF:

Acqua per tutti. Assicurare la disponibilità di acqua potabile ai cittadini preservando e tutelando l'ambiente naturale e le sue risorse, mediante una gestione del ciclo idrico integrato improntata all'efficacia e all'efficienza.

- La Vision di CADF:

Acqua bevuta da tutti. Sensibilizzare i cittadini a bere sempre di più l'acqua potabile operando per la diminuzione di sprechi nell'intero ciclo integrato e promuovendo azioni dirette all'efficienza energetica, nell'ottica della tutela del bene comune. Accrescere la qualità dell'acqua potabile e le performance della gestione mediante utilizzo di nuove tecnologie e incentivazione della ricerca e sviluppo.

CADF presenta una struttura di governo di tipo tradizionale, articolata in Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione (composto da tre componenti tra i quali il Presidente), Collegio Sindacale e Revisore legale dei conti.

Ai predetti organi si affiancano, nell'ambito del sistema di controllo interno:

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231 /2001;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati;
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione di cui al D.Lgs 81/2008;
- Il Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti ai sensi del D.M. 3.6.2014 n. 120 e Responsabile nella Gestione del Rischio Amianto.

Il Settore A.G., Compliance Aziendale, Controllo Qualità ha adottato un apposito sistema di compliance che rappresenta uno strumento che supporta l'azienda per promuovere e consolidare i propri principi etici, a migliorare le relazioni con gli utenti, a tutelare gli amministratori da possibili

responsabilità personali, ad armonizzare i comportamenti dei dipendenti ed a sviluppare relazioni con i propri soci pubblici garantendo agli stessi il medesimo livello di rispetto delle disposizioni normative preteso dalle proprie strutture organizzative interne.

La funzione compliance governa un processo trasversale e ciclico, che consta di presidi organizzativi e operativi atti a evitare disallineamenti rispetto alle regole del contesto nel quale l'azienda si trova a operare, garantendo nel continuo la conformità alla normativa vigente.

Tutto il sistema normativo e organizzativo interno è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.

3. Strumenti adottati in coerenza alle disposizioni normative attinenti alle società a controllo pubblico ed in house providing.

- **L'attenzione alle modalità di scelta del contraente**

Dall'inizio dell'anno 2017 CADF si è dotata di un Portale Acquisti per la gestione telematica delle procedure di affidamento e dell'Elenco degli operatori.

CADF ha quindi approvato:

- un apposito regolamento che definisce le modalità per l'accesso degli operatori economici al Portale approvvigionamenti
- un apposito regolamento con il quale viene disciplinata l'istituzione e la gestione dell'Elenco di Operatori Economici, da invitare alle procedure di gara per la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi, lavori pubblici e servizi ingegneria e architettura, cui fare ricorso come strumento di ricerca di mercato e nelle ipotesi previste dagli artt. 36 e 125 del D.Lgs.50/2016;
- un ulteriore regolamento per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria comprensivo anche della definizione delle modalità per l'affidamento dei servizi legali e per gli incarichi di consulenza e collaborazione.

La gestione del processo sotteso alla scelta del contraente attraverso il nuovo Elenco telematico ha reso inoltre necessario procedere ad un intervento di riorganizzazione finalizzato a delineare una struttura organizzativa trasversale specializzata, che fungesse da collettore di tutte le proposte di acquisto che pervengono dai diversi servizi.

Tale struttura organizzativa è stata collocata nel Settore A.G., Compliance aziendale, Controllo qualità, coerentemente con l'attuale assetto organizzativo che prevede sia assegnata al Settore citato la gestione di tutti i procedimenti di scelta del contraente, qualsiasi sia la modalità individuata nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

La struttura organizzativa è diventata il punto di riferimento unitario per la gestione delle procedure di scelta del contraente.

- **La Trasparenza**

Il D.lgs. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società a «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Circa la materia della trasparenza, in particolare, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia), che ha conferito una serie di deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante *“revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (..)”*.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D.lgs. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società a controllo pubblico.

Il D.lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D.lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis *“Ambito soggettivo di applicazione”* (art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 97/2016). Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del Dlgs. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, *“in quanto compatibile”* alle società a controllo pubblico, come definite dal decreto

legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

La delibera 1134/2017 dell'ANAC ha confermato, per le società a controllo pubblico, che le misure di trasparenza confluiscono in un'apposita sezione del PTPC e che in tale sezione sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelli c.d. "ulteriori" individuati dalla medesima società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali (art. 1, co. 9, lett. f) l. 190/2012 e art. 7-bis, co. 3, d.lgs. 33/2013).

CADF già dal 2017 ha realizzato tale integrazione prevedendo nell'aggiornamento del PTPC 2017 l'inserimento della parte relativa alla trasparenza nell'ambito del medesimo PTPC.

La delibera ANAC dispone anche che le società in controllo pubblico pubblicano, secondo gli adeguamenti indicati nell'Allegato 1) alla delibera i dati, i documenti e le informazioni relativi alle loro organizzazione e attività esercitate nella apposita sezione, denominata "Società trasparente", in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Da ultimo la delibera si sofferma sull'accesso generalizzato ricordando che le società pubbliche (nei limiti indicati dall'art. 2-bis) sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, garantendo l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte.

L'accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione già indicati.

CADF ha già implementato nel corso degli anni scorsi la sezione Società trasparente che viene tenuta costantemente aggiornata e di cui viene effettuato un monitoraggio semestrale.

Per quanto concerne l'accesso generalizzato CADF ha già dato piena attuazione alle disposizioni di cui al d.lgs 97/2016 sin dal precedente aggiornamento del 2017, attraverso la approvazione di un apposito regolamento, la predisposizione di un modello di istanza e la individuazione del Responsabile del procedimento di accesso e del suo eventuale sostituto, nonché l'apposito Registro delle richieste di accesso.

Il tutto debitamente pubblicato nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione Società

trasparente del sito internet della società.

- **Organismo Di Vigilanza**

La società, oltre a rispettare, nello svolgimento della propria attività, le leggi ed i regolamenti vigenti nel territorio nazionale, garantisce elevati standard etici, nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, ed i loro principi ispiratori, sono raccolti nel codice etico.

In data 12 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice etico ed il modello di Organizzazione e Gestione al fine di dare attuazione ai disposti del D.Lgs. 231/2001.

Il Modello è stato integrato con verbale n. 16 del 29.11.2012, con il quale è stato anche nominato l'organismo della società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

In data 13 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di CADF ha nominato l'Organismo di Vigilanza che è rimasto in carica fino alla scadenza del medesimo C.d.A., ovvero fino al 27 luglio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 15 aprile 2015 l'aggiornamento della parte speciale del Modello con l'integrazione dei Reati ambientali, introdotti nel Decreto dal D. Lgs. 121/2011 (art. 25-undecies). Nella seduta del 15 aprile 2015 ha inoltre approvato l'ulteriore aggiornamento della parte speciale del Modello con l'integrazione dei seguenti reati:

Parte speciale 5 – Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 – Delitti informatici e trattamento illecito di dati;

Parte speciale 6 – Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001 – Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;

Parte speciale 7 – Altri reati.

L'Organismo di Vigilanza, nella sua attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 10 in data 30.03.2018 e rimarrà in carica fino a scadenza del medesimo C.d.A.

Nel luglio del 2019, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, sulla base delle indicazioni espresse dall'Organismo di Vigilanza, di avviare un progetto di aggiornamento del modello adottato, dopo aver effettuato, nel corso dei primi mesi dell'anno, una sua puntuale verifica e valutazione.

Tale progetto di aggiornamento, che verrà realizzato con il supporto di una società di consulenza, è iniziato nel mese di settembre 2019 e si completerà prima della scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

- **L'anticorruzione**

Il 1° Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 della Società, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.3.2015 e pubblicato sul sito web della Società nella Sezione “Società Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione”.

Con successivi verbali in data 9.2.2016, 23.1.2017, 30.1.2018 e 28.1.2019 il Piano è stato aggiornato rispettivamente per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, costituisce atto di indirizzo per l’approvazione, entro il 31 gennaio 2020, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che gli enti locali, le altre pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, devono adottare. In virtù di quanto affermato dall’ANAC, quindi, il PNA 2019, assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.

Nell’ambito del PNA 2019, l’ANAC fornisce una definizione aggiornata di “corruzione” e di “prevenzione della corruzione”, integrando e superando le precedenti definizioni.

Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i “comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli”, più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di “prevenzione della corruzione”, ovvero “una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l’adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.”.

Con verbale del C.d.A. in data 30.1.2020 il Piano è stato aggiornato anche per l’anno 2020.

Resta di estremo interesse, per CADF, la deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 «Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»

La deliberazione dispone che, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrino, ove adottato, il “modello 231” con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n.

190 del 2012.

Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad esse collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società o dell'ente.

Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC.

CADF, sin dal primo Piano approvato nel 2015 ha riunito le misure di prevenzione della corruzione in un unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001; dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

Tali misure sono costantemente monitorate anche al fine di predisporre annualmente, il loro aggiornamento.

- **La privacy**

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, detta una disciplina di carattere generale in materia di protezione dei dati personali, prevedendo molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, ivi comprese le pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nonché i Provvedimenti di carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche solo “Garante”), continuano a trovare applicazione nella misura in cui non siano in contrasto con la normativa succitata.

E' stato approvato il D. Lgs. 101 del 2018 che reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento.

Il regolamento europeo individua diversi attori che intervengono nei trattamenti di dati personali effettuati dalle organizzazioni, ciascuno con funzioni e compiti differenti:

- il Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;

- il Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- il Responsabile della protezione dei dati (di seguito anche Data Protection Officer o DPO): figura prevista dagli artt. 37 e ss. del regolamento, che ne disciplinano compiti, funzioni e responsabilità;
- le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile.

CADF ha già dato completa attuazione al GDPR attraverso le seguenti azioni:

- a) L'approvazione di un apposito Regolamento aziendale e di un modello organizzativo per la gestione della Privacy;
- b) L'istituzione ed il popolamento del Registro dei trattamenti del Titolare;
- c) La nomina dei dipendenti autorizzati al trattamento;
- d) Una procedura interna per il Data Breach;
- e) Una procedura interna per l'esercizio dei diritti degli interessati;
- f) Le nuove informative agli interessati.
- g) La formazione del proprio personale autorizzato al trattamento dei dati

4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico, nella relazione sul governo societario, debbano indicare gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3. Nella tabella che segue vengono dettagliatamente indicate le azioni intraprese in merito dalla società.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – CADF S.P.A. BILANCIO 2019**

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<p><i>Si tratta di regolamentazioni che non attengono alle specificità di CADF s.p.a. che gestisce un servizio pubblico locale di interesse economico generale in esclusiva per conto dei comuni soci.</i></p> <p><i>CADF ha comunque adottato i seguenti regolamenti interni che attengono alle modalità di scelta del contraente e di selezione del personale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, comprensivo degli affidamenti per incarichi di consulenza e collaborazione e per gli incarichi legali; - Disposizioni per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	<p><i>L'Ufficio di controllo interno potrà essere istituito in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 14 del 12.1.2019 "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza ed in quanto coerente con la previsione di cui all'art. 6 del D.Lgs 175/2016; attualmente l'entrata in vigore del D.Lgs. è stata posticipata di un anno con la conversione in legge del D.L. 18 del 2020</i></p>

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4,
DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – CADF S.P.A. BILANCIO 2019**

c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	<i>CADF ha adottato un Codice etico nell'ambito del sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001) e dal Codice Etico; CADF ha altresì adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.</i>
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	<i>CADF ha attivato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme internazionali ISO 9001:2008 per assicurare e migliorare mediante controlli specifici e programmati le prestazioni delle attività svolte dal Servizio di Controllo Ambientale (Laboratorio Analisi). Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato certificato dall'istituto di certificazione della qualità CERTIQUALITY che risulta occupare una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale. CADF ha adottato una Carta dei Servizi approvata da Atersir</i>

5. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16.11.2017 è stato approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui agli artt. 6 e 14 del d.lgs. 175/2016 cui si rinvia integralmente.

L'art. 14 del decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'art. 17, comma 5 del nuovo Statuto di CADF, prevede, in attuazione al suddetto obbligo

normativo, che il Consiglio di Amministrazione adotti specifici programmi di valutazione del rischio e ne informi l'Assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c. rubricato "Relazione sulla gestione".

Come affermato anche nelle Linee Guida di Utilitalia le singole società potranno decidere se e quali indicatori utilizzare, ferma restando la possibilità, da un lato, di ampliarne o ridurne il numero e, dall'altro, di individuare i livelli di riferimento degli stessi, sulla base sia delle specificità connesse al settore gestito sia delle peculiarità aziendali. La gestione di tali previsioni potrà spingersi fino a configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio.

L'introduzione di strumenti di allerta che favoriscano la tempestiva emersione dello stato di crisi e la sua corretta gestione rappresenta una delle novità più rilevanti della recente riforma rinvenibile anche nel nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 14/2019) che soppianderà definitivamente la vecchia legge fallimentare a decorrere dal 15 agosto 2020. Se per le aziende private le misure volte a prevenire lo stato di crisi rappresentano un'assoluta novità, lo stesso non può dirsi con riferimento alle società a controllo pubblico.

A tal proposito, il comma 2 dell'art. 14 del d.lgs. 175/2016, fa riferimento a qualsivoglia indicatore di crisi aziendale che sia utile a evidenziare una complicazione gestionale prima che la stessa assuma carattere definitivo e irreversibile. Il riferimento agli indicatori lascia supporre che il legislatore si riferisca a qualsiasi tipo di informazione e dato quali-quantitativo in grado di fornire notizie circa le effettive prospettive future dell'azienda. Si ritiene perciò che gli operatori non possano limitarsi a una mera analisi degli indici di bilancio che, come noto, si basano su dati consuntivi e pertanto rappresentano un mero strumento backward looking. L'implementazione di adeguati e personalizzati sistemi di programmazione e controllo diventa quindi un elemento essenziale di detti programmi.

Imprescindibile strumento del controllo di gestione è un'attenta pianificazione strategica in un'ottica sistemica che permetta un costante monitoraggio e la possibilità di progettare tempestive e puntuali misure correttive idonee a garantire il going concern.

Il legislatore, tuttavia, non precisa i contenuti da inserire nella Relazione sul governo societario che dunque sono rimessi alla discrezionalità di ciascun ente.

Sul punto il CNDCEC ha recentemente pubblicato nel marzo 2019 il documento "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)" al fine di fornire un concreto supporto metodologico agli operatori coinvolti.

Gli strumenti valutativi proposti dal CNDCEC, nonché le relative soglie di allarme, devono essere scelti dagli organi di controllo tenendo conto delle specificità delle proprie organizzazioni e in un'ottica di efficienza,

Al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non solo storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare la capacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle prevedibili nel normale corso di attività.

In coerenza con il principio internazionale di revisione ISA Italia 570, si sono individuati alcuni eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e che possono pertanto essere presi come riferimento per la modellizzazione richiesta all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Gli strumenti utilizzati per poter determinare il grado di esposizione al rischio di crisi aziendale sono quindi suddivisi in due ambiti d'indagine, ambito esterno ed interno e riguardano sia l'Analisi di contesto che l'Analisi di bilancio.

In riferimento alla individuazione degli indicatori di rischio, è opportuno ricordare che l'art. 13. co. 2 del codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa (D. Lgs. n. 14/2019) ha assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta, introdotto nell'ordinamento con la legge delega n. 155/2017.

Il documento predisposto dal CNDCEC, licenziato alla fine dell'anno 2019, è stato trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico affinché venga recepito attraverso appositi decreti ministeriali sempre in conformità a quanto previsto dal citato articolo, a mente del quale “gli indici elaborati sono approvati con decreto del MISE”.

Gli indici, secondo quanto previsto dal Codice, devono essere indicatori di squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario e devono essere rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività.

L'importanza di tali indici è di immediato rilievo ove si consideri che, laddove essi siano rilevatori di uno stato di crisi, determinano il sorgere degli obblighi di segnalazione c.d. interni che il Codice pone a carico dei sindaci e dei revisori contabili.

CADF, a seguito della proroga di un anno dell'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo e, pertanto dei suddetti indici, procederà all'adeguamento del Programma di valutazione del rischio

di crisi aziendale alle nuove disposizioni successivamente alla loro definitiva attuazione per darvi applicazione presumibilmente con riferimento al bilancio d'esercizio relativo all'anno 2020.

Nel merito, la verifica effettuata evidenzia le risultanze riportate nell'allegato documento di analisi del rischio, dal quale si evince sinteticamente quanto segue:

L'Analisi di contesto ha rilevato un rischio **“Trascurabile”** su tutti gli indicatori riguardanti sia le criticità esterne che interne.

L'analisi di bilancio, suddivisa in analisi di liquidità, analisi di solidità ed analisi di redditività ha evidenziato, per tutti gli indicatori, risultanze positive che non denotano fattori di rischio per l'azienda.

Codigoro, lì 16 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Maira Passarella, Presidente

	2017	2018	2019	Var. %
INDICI DI LIQUIDITA'				
Quoziente di disponibilita' <i>(liq. Imm.+ liq. Diff. + disp. nette)/passività correnti</i>	1,68	2,24	2,43	44,6%
Quoziente di liquidita' <i>(liq.imm.+ liq.diff.)/passività correnti</i>	0,97	1,05	1,38	42,3%
INDICI DI SOLIDITA'				
Copertura delle immobilizzazioni con patrimonio netto <i>patrimonio netto/(immobilizzazioni tecniche + finanz.)</i>	0,99	1,03	1,08	9,1%
Rapporto di indebitamento (forma indiretta) <i>attivo netto (medio)/capitale netto (medio)</i>	1,43	1,40	1,37	-4,2%
Peso dell'indebitamento <i>oneri finanziari/fatturato</i>	0,0045	0,0034	0,0039	-13,3%
INDICI DI REDDITIVITA'				
Autofinanziamento <i>valore aggiunto/fatturato</i>	0,66	0,63	0,67	2,0%
M O L (margine operativo lordo)	7.883.498	8.263.036	8.954.398	13,6%
R O E (return on equity) <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	0,04	0,05	0,04	0,4%
R O I (return on investment) <i>risultato operativo(ante oneri finanziari)/capitale investito</i>	0,03	0,04	0,04	70,7%
R O A (return on asset) <i>risultato operativo/capitale investito</i>	0,03	0,04	0,04	21,6%
R O S (return on sale) <i>risultato operativo/ricavi di vendita</i>	0,11	0,14	0,14	29,6%
INDICI DI ROTAZIONE				
Rotazione del capitale investito <i>Ricavi di vendita/capitale investito</i>	0,32	0,31	0,30	-6,3%